

# SAILING TO THE INDIAS

Mario Restagno

## PRIMO TEMPO

### OUVERTURE

*(Buio in sala)*

*(Apertura sipario)*

*(Scena libera; eventualmente un fondale che può rappresentare un orizzonte marino o il borgo di Palos)*

<b>0'</b>	<i>(Musica)</i>
	<i>(L'alba al Porto di Palos)</i>
<b>1'00"</b>	<i>(Risveglio)</i>
<b>2'05"</b>	<i>(Via vai di gente: Marinai, Commercianti, Straccioni, Mendicanti, Ecclesiastici, Suore, Prostitute, Soldati...)</i>
<b>2'38"</b>	<i>(Progressivamente si creano delle situazioni tra le quali un gruppo di uomini che discute animatamente)</i>
<b>3'50"</b>	<i>(Entra Rascon seguito da Escobedo )</i>
	<i>(Si dirigono verso il centro della scena)</i>
	<i>(Escobedo sale su un praticabile)</i>
<b>4'34"</b>	<i>(Fine musica)</i>

### SCENA 1

ESCOBEDO, RASCON, ROLDAN, DONNA, RODRIGO, DONALD, JEANNE e COMPARSE

*(Escobedo dà pubblica lettura del decreto; Rascon si preoccupa dell'ordine; tutti attorniano i due)*

<b>ESCOBEDO</b>	In nomine Domini nostri Jesu Christi. Per volere delle nostre maestà, i cristianissimi, eccellentissimi et potentissimi Principi, Re e Regine Ispanie et Insulae Maris, Signori nostri, si dia pubblica lettura di questo regalem decretum agli abitanti di Palos. Concessus sit annullamentos pendentia iudicio a carico di coloro i quali sua sponte se arruoleranno nell'equipaggio del señor Cristoforo Colon.
<b>ROLDAN</b>	<i>(Urla)</i> É un pazzo!
<b>RASCON</b>	<i>(Posando la mano sulla spada)</i> Silenzio!
<b>ESCOBEDO</b>	<i>(Riprende)</i> In particolare saranno perdonati coloro che offerunt asilo saraceni, medicavant saracenos feritos, instruabant...
	<i>(Mormorio che disturba il proseguimento della lettura)</i>
<b>RASCON</b>	<i>(Sale sul praticabile a fianco di Escobedo e sguaina la spada)</i>
	<i>(Silenzio)</i>
<b>ESCOBEDO</b>	... instruabant, finanziabant et o armabant saracenos. Madrid, anno del Signore 1492.
<b>RODRIGO</b>	Dove si va?
<b>RASCON</b>	All'inferno!

**ROLDAN** Ci può giurare.  
**DONNA** Quando partite?  
**RASCON** Venerdì.  
*(Mormorio di disapprovazione poiché porta male)*  
**RASCON** *(Dando sulla voce)* Chi se vuole imbarcare ha tempo fino a giovedì noche por pensar. E adesso sgombrate, vamos!  
*(Molti se ne vanno; un crocchio si ferma a lato; Donald e Jeanne si avvicinano a Rascon...)*

## SCENA 2

**RASCON, DONALD, JEANNE, ESCOBEDO**

*(Il dialogo prosegue al centro della scena)*

**DONALD** Ho portato la ragazza.  
**RASCON** *(La osserva compiaciuto)* Quanti anni tienes?  
**JEANNE** *(Non capisce, guarda Donald)*  
**DONALD** Il t'a demandé quel âge tu as.  
**JEANNE** Dix-sept, mais à octobre ça fait dix-huit!  
**DONALD** Diciassette.  
**RASCON** Così vuoi andar con Colon?  
**DONALD** Tu veux aller avec Colomb?  
**JEANNE** Oh oui, monsieur, je le désire plus de ma vie!  
**DONALD** Dice che lo desidera molto.  
**ESCOBEDO** *(Ha seguito le ultime battute)* Doveva nascere maschio.  
**RASCON** Que sa far?  
**DONALD** Tu sais faire le moussaillon?  
**JEANNE** No, mais Je peux tout apprendre.  
**DONALD** É disposta ad imparare tutto.  
**RASCON** *(Ride volgarmente)* Todo, cierto, todo.  
**ESCOBEDO** É vietato imbarcare femmine.  
**RASCON** Como se llama?  
**DONALD** Jeanne.  
**RASCON** Se llamerà Julio, claro?  
**DONALD** Tu sera un garçon, tu t'appellerai Julio.  
**ESCOBEDO** *(Tono di rimprovero)* Señor Gomez Rascon...  
**RASCON** *(Dando sulla voce)* Señor Rodrigo d'Escobedo, voi pensate a...  
**ESCOBEDO** Ma una ragazza non può...  
**RASCON** *(Alzando ancor più la voce non lo lascia proseguire)* La Pinta es la mia nave!  
**ESCOBEDO** *(Dopo averlo fissato con ira, si volta e se ne va)*  
**RASCON** Hasta la vista! *(Si avvicina a Jeanne e le alza la gonna)* Esta non te servirà più!  
**JEANNE** *(Ha un moto di ribellione)*  
**DONALD** Jeanne, tu dois lui obéir... si tu veux monter sur le navire de Colomb, tu dois lui obéir... compris?  
**JEANNE** *(Annuisce)*  
**RASCON** *(Straccia la gonna dal bordo basso fino alla cintura, poi, rivolto a Donald)* Falla vestire da hombre: te aspetto giovedì noche, Julio! *(Si volta)*

**DONALD** Rascon...  
**RASCON** Che quieres?  
**DONALD** Mi raccomando... non...  
**RASCON** *(Senza voltarsi)* Hay un patto... adesso es mia!  
**DONALD** *(Umile)* Certo... certo, Rascon!

### SCENA 3

JEANNE, REGISTA (Vfc), ROLDAN, FIORE, SEGRETARIA, ASTROLOGO e FONICO (Vfc)

*(Dopo una breve pausa)*

**JEANNE** *(Rivolta alla platea)* Come sono andata?  
**REGISTA** *(Vfc)* Senza infamia e senza lode.  
*(Rapidamente cominciano a fare controcena Segretaria, Fiore, tecnici, attori e ballerini; entrano, portano oggetti, comunicano messaggi, spostano oggetti, provano posizioni, ecc.; si crea un movimento silenzioso e caotico)*  
**ROLDAN** *(Con un gesto rapidissimo sfilta la gonna alla Jeanne e se ne esce verso le quinte agitando il trofeo)*  
**JEANNE** *(Grida e si nasconde le gambe cercando di allungarsi la camicetta)* Brutto stronzo...  
**FIORE** Oh, la solita esibizionista. Abbiamo capito che hai le gambe, carina.  
**JEANNE** Ma se è quello stronzo che mi ha strappato la gonna.  
**REGISTA** Jeanne puoi andare.  
**JEANNE** Grazie! *(Esce sotto gli sguardi divertiti, prima di scomparire dietro le quinte fa una linguaccia)*  
**SEGRETARIA** In programma ci sarebbe la scena dello sbarco e dell'incontro con gli indigeni, ma il pezzo è ancora in alto mare.  
**REGISTA** *(Furioso)* Quelli devono ancora avvistare terra, altro che sbarco nelle Indie...  
**SEGRETARIA** Scusi...  
**REGISTA** Niente, Paola, non ce l'ho con lei!  
**SEGRETARIA** C'è un piccolo problema per... ehm... *(non sa se continuare)*  
**REGISTA** Dica, dica...  
**FIORE** Ho capito, ho capito... sono io il problema, Mauri... *(a Paola)* cara non ci sono segreti! Parla come se io non ci fossi!  
**SEGRETARIA** Non vogliono entrare in scena con il costume disegnato dal signor Fiore.  
**REGISTA** *(Ingenuamente)* O bella, e perché?  
**SEGRETARIA** É previsto solo un piccolo pezzo di stoffa davanti.  
**REGISTA** Fiore, non si può trovare un compromesso?  
**FIORE** Vedi, Mauri, mi sembrava già una notevole concessione; Colombo, nevero, li vide nudi come mamma li fece! Ora questi pretendono...  
**REGISTA** D'accordo, comunque vedi di accontentarli.  
**SEGRETARIA** La Commissione chiede di provare il pezzo.  
**REGISTA** Fiore, allora siamo intesi?  
**FIORE** *(Uscendo di scena, evasivo)* Uff, sì, sì...  
**ASTROLOGO** Non abbiamo potuto indossare i costumi.

**FIORE** *(Tornando in scena)* Sarà utile, cari. *(Rivolto al Regista)* Voglio evitare di dover rammendare i costumi alla sera della prima!

**FONICO** *(Vfc)* Musica?

**REGISTA** Musica, musica!

*(Tutti escono precipitosamente)*

*(Musica)*

## SCENA 4

DE TALAVERA, MATEMATICO, ASTROLOGO e COMPARSE

*(Cantanti e ballerini eseguono in semplice tenuta da prove)*

### LA COMMISSIONE DI DOTTI

**DE TALAVERA** Sta scritto che l'uomo non si farà Dio!  
Chi crede di esser costui che pretende  
di legger segreti nascosti da sempre,  
segreti celati da Dio Onnipotente?  
Sta scritto che l'uomo non si farà Dio!  
Potrà mai venire qualcosa di buono  
da un porto di mare del Mediterraneo?  
Pazienza e umiltà sono doti del Santo.

**CORO** Vostra altezza Re della Francia  
Non s'imbarchi in questo progetto

**MATEMATICO** Uno, due, tre, quattro.  
Noi non balbettiamo delle futili teorie:  
la matematica non è un'opinione.  
Come due rette parallele  
non si incontrano all'infinito mai,  
così questo rozzo individuo  
navigando veleggiando verso ovest  
non raggiungerà le sue Indie mai!  
Cinque sei sette otto.  
Vostra altezza Re del Portogallo  
non s'imbarchi in questo progetto.

**CORO** Vostra altezza Re del Portogallo  
Non s'imbarchi in questo progetto

**ASTROLOGO** Solchi le acque del pelago  
contro i favori di Venere  
senza il sostegno di Pluto  
contro i favori di Venere  
l'infido genio di Genova  
solchi le acque del pelago.  
Scagli saette sul reprobato  
l'inclito dio del Parnaso  
spieghi la forza, la forza di Marte  
e scorni l'oltraggio di Genova.

**CORO** Vostra altezza Re della Ispania  
non s'imbarchi in tale progetto  
la Commissione ha deliberato  
un parere chiaro e distinto.

**DE TALAVERA** Diabolicum spiritum

**MATEMATICO** Falsi i calcoli, falsi falsi calcoli

**ASTROLOGO** Infelice è l'esito

**CORO** Nostre altezze Principi d'Europa  
ascoltate la Commissione  
sono i migliori studiosi del tempo  
tutti i migliori studiosi del tempo.

*(Fine musica)*

*(Escono tutti, tranne De Talavera)*

## SCENA 5

DE TALAVERA e ISABELLA, poi SERVA

*(Viene allestito un semplice trono)*

**DE TALAVERA** La Commissione che Vostra Maestà ha incaricato di studiare il... *(con schifo)* progetto del genovese Colombo ha concluso *(sottolineato con sorriso ironico)* all'unanimità... che "navigandum ad ovest necesse est tria annos por raggiungere les Indias", sempre ipotizzando che la terra sia rotonda, *(quasi tra sè)* fatto improbabile alquanto *(sogghigno)*... Inoltre, se anche l'impossibile, raggiungere les Indias por ovest, fosse, dico, fosse!, po... *(a denti stretti)* possibile... ecco, in questo caso assurdo, si troverebbero terre disabitate e inabitabili per tre cagioni: primum, perché essendo disabitate non sono coltivate e civilizzate, secundum, perché lo dice Aristotile, tertium perché a! non è possibile scoprire qualcosa di nuovo tanto tempo dopo la Creazione, b! se anche si scoprisse un quid sarebbe di scarso valore, c! è assolutamente inutile scoprire un quid di nuovo! *(Pausa)* Illustrissima Maestà, ecco dimostrato matematicamente, filosoficamente, astrologicamente e religiosamente quanto sia folle il progetto di questo italiano. *(Inchino)*

**ISABELLA** Un aspetto avete dimenticato...

**DE TALAVERA** *(Sorpreso)* Impossibile Maestà, no, cioè, volevo dire, mi scusi...

**ISABELLA** *(Dopo una certa pausa)* Padre De Talavera, quanto è eccitante questa follia! *(Pausa)*  
Capite che cosa intendo dire?

**DE TALAVERA** *(Annuendo con preoccupazione)* La curiosità, Maestà, gravissimum et perniciosissimum peccatum!

**ISABELLA** Dite?

**DE TALAVERA** La curiosità, fons omnia mala. Essa agita gli occhi alla ricerca di colori sempre diversi, rende attenti gli orecchi a suoni diversi e nuovi, solletica il gusto a provare il dolce e il salato, l'olfatto a sentire profumi sempre più intensi, ancora fa fremere il tatto toccando sostanze ora ruvide, ora morbide. La curiosità novae experientiae, novae scientiae, novae cognitionis conduce hominem alla follia del peccato.

**ISABELLA** Non esiste una follia contraria?

**DE TALAVERA** No. Al contrario c'è solo saggezza.

**ISABELLA** Ah.

**DE TALAVERA** Quando nell'uomo si scatena la curiosità ogni ordine viene sovvertito, così il marito per curiosità di nuovi corpi tradisce la consorte e la consorte per il medesimo motivo tradisce il marito, la curiosità della magia nera conduce le vergini a darsi a Satana e diventare streghe, a praticare riti bestiali, ah! la Curiosità! Peggio dell'invidia, molto peggio, gravissimum et perniciosissimum peccatum.

- ISABELLA** E secondo voi Colombo pecca?
- SERVIENTE** (*Entra con un vassoio di mele*)
- DE TALAVERA** (*Annuisce*) La curiosità di conoscere ciò che Dio non ci ha dato di conoscere. Dio ha messo il grande mare oceano oltre le colonne d'Ercole ut nemo possit attraversarlo o redire post. Dio non lo vuole. Ma la curiosità dei segreti dell'universo ha fatto impazzire Colombo: costui si vuole far dio, rubare la conoscenza di Dio... gravissimum et perniciosissimum peccatum.
- ISABELLA** (*Prende una mela dal vassoio*)
- DE TALAVERA** (*Capisce*) Maestà illustrissima, non ceda alla tentazione!
- ISABELLA** Siamo stati fatti per Lui e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Lui, vero Padre?
- DE TALAVERA** Sant'Agostino non approva questo viaggio!
- ISABELLA** È un vero peccato. (Morde la mela con energia)
- (Musica)*
- CANZONE DI ISABELLA**
- ISABELLA** Forse da bambino chiedeva se nel buio  
si nascondeva il lupo, davvero,  
e la paura raggelava il sangue,  
e tremava i ginocchi  
di andare senza gli occhi  
non lo fermarono mai.  
Forse da ragazzo chiedeva se nel cielo  
si nascondeva un Dio, davvero,  
e la paura raggelava il cuore,  
e stregava i pensieri  
di morire senza perdono  
non lo fermarono mai.  
Oltre le colonne di un mare tenebroso  
oltre i confini dove arriva il vento, il vento  
oltre l'abisso che può fermare il tempo  
stringendo fra le mani una disperata speranza  
risposta cercherai.  
Diventato uomo brillava nei suoi occhi  
la luce di un destino ormai certo  
un pensiero che volava oltre  
e il suo cuore che soffiava oltre  
e partire senza ritorno  
non lo fermarono mai.  
Oltre le colonne di un mare tenebroso  
oltre i confini dove arriva il vento  
oltre le colonne di un mare tenebroso  
oltre l'abisso che può fermare il tempo  
stringendo fra le mani  
della terra e una spiaggia  
di nuove città...
- (Esce)*
- (Buio)*
- (Fine musica)*

## SCENA 6

FIORE, REGISTA (Vfc), SEGRETARIA, RODRIGO (Vfc)

*(Al buio totale)*

- FIORE** *(Dopo una breve pausa)* Ehilà! Ma cos'è questo buio! Lo sapete che odio gli oscurantismi, nevvvero!
- REGISTA** Placati, Fiore.
- FIORE** Mauri, non aspettare il settimo giorno per creare la luce.
- REGISTA** Da quando in qua frequenti la Bibbia?
- FIORE** *(Controscena con l'accendino)* Da sempre, caro! Ho una robusta formazione cattolica alla base, che ti credi! Insomma, vuoi far accendere qualche lampione. Non è per me, ma sai com'è al buio, nevvvero, può capitare di tutto.
- SEGRETARIA** *(Con una torcia elettrica; farà controscena)* Signor Messana, siamo senza luce!
- FIORE** Uauh, Paola, non me ne ero accorto!
- SEGRETARIA** *(Leggermente risentita)* Volevo dire che siamo senza corrente.
- REGISTA** Auguriamoci che simili inconvenienti non succedano durante lo spettacolo.
- FIORE** Paola, fai qualcosa, santo cielo, sei pagata per fare qualcosa.
- SEGRETARIA** *(Piuttosto risentita)* Signor Fiore, in questo preciso momento sto telefonando con il cellulare al direttore del teatro, le basta?
- FIORE** Ragazzi ascoltatevi!  
*(Commenti ad libitum da dietro le quinte)*
- FIORE** Silenzio. Ho un'idea: tutti quelli che hanno un accendino facciano come me!  
*(Commenti di disapprovazione)*
- FIORE** Avete capito?
- RODRIGO** *(Vfc)* Signor Fiore, abbiamo lasciato gli accendini nei camerini!
- FIORE** *(Ingenuamente)* Andate a prenderli!  
*(Ridono ad libitum)*
- SEGRETARIA** Signor Messana, il direttore è assente.
- FIORE** O Dio, Mauri, che facciamo?
- REGISTA** Niente. Anzi, preparatevi per la scena della locanda!  
*(Al buio vengono portati in scena tavolini e panche; ognuno prende la sua posizione)*
- FIORE** Mauri, sei impazzito! Al buio come si fa?
- SEGRETARIA** *(Rivolge la torcia su Fiore)*
- FIORE** Paola, smettila con quella luce che mi fa diventare isterico! Scusa Mauri, hai un momento?
- REGISTA** Prego, Fiore, sono a tua disposizione! D'altronde siamo bloccati...
- FIORE** Ecco, il punto è proprio questo: perché siamo bloccati?
- REGISTA** Perché manca la luce.
- FIORE** E perché manca la luce?
- REGISTA** Perché ci sarà un guasto.
- FIORE** Un guasto, vedi Mauri, un piccolo guasto è sufficiente in questo teatro, se così lo vogliamo chiamare, perché, nevvvero, io ci andrei con i piedi di piombo, ma che dico, non ci andrei nemmeno. Prendi le toilettes...
- REGISTA** Cosa c'entrano le toilettes?
- FIORE** Cosa c'entrano? Sappi, egregio, che le toilettes sono il biglietto da visita di un teatro e dico teatro con la T maiuscola, nevvvero!
- REGISTA** Beh, è un tuo punto di vista!
- FIORE** Io che ho girato mezzo mondo ho trovato anche la carta igienica firmata e non eravamo al Regio o al Metropolitan, nevvvero, lavoravo con Pintorecchi, te lo ricordi, Mauri?
- REGISTA** *(Vago)* Sì, sì...

**FIORE** Mi ascolti?  
**REGISTA** Certo, certo...  
**FIORE** Scoppoloni ci passava delle mezz'ore dentro con il suggeritore...  
**REGISTA** Ah...  
**FIORE** Per studiare la parte! In questi, invece, fa schifo anche solo, e lasciamelo dire, defecare!  
*(Luce improvvisamente)*  
*(Tutti sono ai loro posti e occupano plasticamente la scena)*  
**REGISTA** Fiore, grazie per averci intrattenuto; puoi andare!  
**FIORE** *(Si guarda attorno piuttosto imbarazzato; esce)*

## SCENA 7

DONALD, RASCON, JEANNE, GERTRUDE e COMPARSE

*(Osteria del porto di Palos; alcune inservienti servono i tavoli; altre tengono compagnia ai clienti; una danzatrice del ventre esegue a lato il suo spettacolo; 8/10 clienti ai tavoli giocano e bevono)*

**RASCON** *(Entra)*  
**DONALD** *(Lo vede, ordina a due ragazze di accoglierlo)*  
*(Gertrude e un Inserviente si avvicinano a Rascon e lo prendono a braccetto)*  
**RASCON** *(Sogghigna, le afferra per la vita baciando ora l'una ora l'altra)*  
**INSERVIENTI** *(Lo portano ad un tavolo centrale e lo fanno accomodare, Gertrude resta, l'altra no)*  
**DONALD** *(Rivolto a Jeanne) Apporte deux bières ù quelques choses à manger! (Si accomoda al tavolo con Rascon)*  
**RASCON** Diabolo! Devo venir più spesso en esta topaia...  
**DONALD** Rascon, sai bene che alla mia locanda sei sempre il benvenuto !  
**GERTRUDE** Noi gattine abbiamo sempre tanta fame....  
**RASCON** Ah, ah, fame? E de que?  
**GERTRUDE** Di topi, di sorcetti...  
**RASCON** E di pesces no? Ah, ah, ah...  
**DONALD** Vai, Gertrude, lasciaci soli un momento...  
**GERTRUDE** *(Si allontana)*  
**JEANNE** *(Porta un vassoio con due boccali di birra e qualcosa da mangiare: li depone sul tavolino)*  
**RASCON** *(Mettendo una mano sul sedere di Jeanne) Bella muchacha, te l'hanno già data la spolverata? Ah, ah, ah! (Afferra un boccale) De donde vien est nueva muchacha?*  
**DONALD** É francese *(afferra l'altro boccale)*.  
**RASCON** Puerco, sei andato fino in Francia... alla salute! *(Beve)*  
**JEANNE** *(Fa per allontanarsi)*  
**RASCON** *(Fermandola) Donde vai, me son un buon companeros por les muchachas!*  
**JEANNE** *(Resta in piedi accanto a Rascon)*  
**DONALD** É arrivata da sola l'altra settimana... salute! *(In confidenza) Ha sentito parlare dell'idea di Colombo (beve).*  
**RASCON** En Francia?  
**DONALD** In Francia, in Inghilterra, a Roma... tutti lo sanno.  
**RASCON** *(Rutta) Cabronazo, farebbe meglio a star zitto... (mangia)*  
**DONALD** *(Estrema confidenza, quasi in segreto) Questa storia del Catai... dice che si può arrivare*

- andando verso ovest: tu che ne pensi? É pazzo?
- RASCON** *(Parla con la bocca piena)* Si esta nueva via c'è... qui tardos arriba...
- DONALD** Hai ragione! *(Pausa)* Voleva imbarcarsi...
- RASCON** Quien?
- DONALD** La ragazzina... *(ridendo)* le ho spiegato che è un altro il mestiere delle femmine!
- RASCON** Ah, ah, como l'hai spiegato?
- DONALD** No, non ancora, ah, ah, non ancora... non del tutto, ah, ah... *(Beve)*
- RASCON** *(Mette una mano sotto la gonna di Jeanne)*
- JEANNE** *(Si ritira prontamente)*
- DONALD** Bête, c'est un ami de Colomb! Le ho detto che tu conosci Colombo...
- JEANNE** *(A Donald)* Je vous prie, dites il me conduire près de monsieur Colomb.
- DONALD** *(Ridendo)* Vuole che la porti da Colombo, ah, ah, ah
- RASCON** Como, bella muchacha, no te gusto? No te gusto?
- JEANNE** Je voudrais aller avec lui.
- DONALD** *(Ironico)* Je voudrais aller avec lui... *(alzandosi)* Vas faire la vaisselle! Te lo do io il viaggetto...
- JEANNE** *(Si allontana mortificata)*
- RASCON** Cabronazo porque...
- DONALD** É una testarda. Tre mesi fa è partita da Avignone con l'idea fissa di imbarcarsi e continua a insistere. Non vuole capire che non c'è posto per una ragazzina sulle navi di Colombo... *(Passa Gertrude con due boccali di birra)*
- DONALD** ... Gertrude posa qui!
- GERTRUDE** *(Posa i boccali offrendo la scollatura agli occhi di Rascon)*
- RASCON** *(Malizioso)* Porque no? *(Afferra Gertrude e se la mette in braccio a soggetto)*
- GERTRUDE** *(Ride)* Rascon dai... *(si alza e si allontana)*
- DONALD** *(Smettendo di ridere)* Che intendi...
- RASCON** Dille di venir domani mattina al molo della Pinta! Me gusta andar por nuove rotte, ah, ah, ah... como me gusta!
- DONALD** Sei un bastardo, Rascon! *(Beve)* Ti darò la francese ad un patto!
- RASCON** *(Serio)* Un patto?
- DONALD** *(Quasi implorante)* Prendi anche me.
- RASCON** Tu? Che vieni a far su una nave?
- DONALD** Il cuoco.
- RASCON** Cabron, vamos *(fa per alzarsi)*...
- DONALD** *(Trattenendolo)* Rascon, aspetta! *(Come in segreto)* Devo andarmene da qui. Alla fine dell'estate devo restituire a Zaccaria... il diavolo se lo porti lui e... quello mi fa ammazzare quando saprà che ho venduto la locanda a don Fernando.
- RASCON** Che c'entra lui?
- DONALD** Per il prestito aveva voluto come garanzia il locale.
- RASCON** Vecchio puerco di sette mari, così vuoi andartene a las Indias con los dineros di don Fernando?
- DONALD** Voglio cominciare tutto da capo lontano da qui, il più lontano possibile. Nel Catai posso rifarmi.
- RASCON** Non mi è mai piaciuto quel falso cristiano...
- DONALD** E allora?
- RASCON** Bah, nada *(pausa)*... voglio la muchachetta! Domani mattina al molo della Pinta.

**DONALD** Anch'io?  
**RASCON** (*Annuisce*)  
**DONALD** Rascon, la muchacha è tua! (*Si alza in piedi sul tavolino*) Hombres! Questa sera voglio festeggiare un amico...  
**TUTTI** (*Coro di approvazione ad libitum*)  
**DONALD** Muchache, portate da bere! Alla salute di Gomez Rascon e della sua Pinta!  
 (*Musica*)

### **PRENDI MUCHACHA**

**DONALD** Prendi muchacha la gomena, prendi muchacha  
 Prendi muchacha la gomena, prendi muchacha!  
 Tira muchacha la gomena, tira muchacha  
 tira muchacha la gomena, tira muchacha!  
 Vedi che s'alza, che s'alza la vela,  
 vedi che s'alza, vedi che s'alza, vedi che s'alza!  
 Soffia il libeccio, il libeccio stasera  
 soffia il libeccio, il libeccio stasera.

**CORO** Prendi muchacha la gomena, prendi muchacha  
 Prendi muchacha la gomena, prendi muchacha!  
 Tira muchacha la gomena, tira muchacha  
 tira muchacha la gomena, tira muchacha!

**GERTRUDE** Vedi che s'alza, che s'alza la vela,  
 vedi che s'alza, vedi che s'alza, vedi che s'alza!

**CORO** Soffia il libeccio, il libeccio stasera  
 soffia il libeccio, il libeccio stasera.

(*stacco strumentale: danzatrice del ventre*)

**CORO** Prendi muchacha la gomena,  
**DONALD** prendi muchacha  
**CORO** Prendi muchacha la gomena,  
**DONALD** prendi muchacha!  
**CORO** Tira muchacha la gomena,  
**DONALD** tira muchacha  
**CORO** tira muchacha la gomena,  
**DONALD** tira muchacha!  
**CORO** Vedi che s'alza, che s'alza la vela,  
 vedi che s'alza, vedi che s'alza, vedi che s'alza!

**PEDRO** Soffia il libeccio, il libeccio stasera  
 soffia il libeccio, il libeccio esta noche.

**CORO** Prendi muchacha la gomena, prendi muchacha  
 Prendi muchacha la gomena, prendi muchacha!  
 Tira muchacha la gomena, tira muchacha  
 tira muchacha la gomena, tira muchacha!

**DONALD** Prendi muchacha,  
tira muchacha,  
prendi la gomena!

*(Durante la canzone Rascon esce)*

## SCENA 8

**DONALD, GERTRUDE, PEDRO, RODRIGO, ROLDAN, e COMPARSE**

*(Al termine della canzone Donald si troverà seduto sul tavolino centrale circondato dal gruppo di marinai e Gertrude; ad un tavolo isolato c'è Edy; alcune ragazze riordinano il locale; Edy ascolta il dialogo; progressivamente le comparse escono)*

**DONALD** Pavimenti d'oro e tetti d'argento! Alle case finestre con vetri di cristallo e porte di bronzo incastonate di diamanti! Questo è il Catai!

**GERTRUDE** Uauh, Donald, portami nel Catai!

**DONALD** Fosse facile!

**PEDRO** Dove si trova?

**DONALD** Si va verso est...

**ROLDAN** Ma nessuno torna indietro.

**GERTRUDE** Perché?

**PEDRO** Tu torneresti in questo posto di merda se trovassi laggiù un paradiso?

**ROLDAN** Prima ci devi arrivare laggiù.

**RODRIGO** Se non ti mandano all'inferno i briganti.

**ROLDAN** Se non t'ammazzano i Francesi, i Genovesi, i Veneziani...

**RODRIGO** I Mongoli...

**PEDRO** Alla malora, ce l'hanno tutti con quelli che vanno nel Catai?

**RODRIGO** Io ci sono stato da quelle parti... prima ti fanno passare; al ritorno, invece, quando hai il carro pieno... *(mima il taglio della gola)*

**DONALD** Appunto! *(Pausa sostenuta)* C'è un'altra strada, più breve, più sicura.  
*(Pausa)*

**PEDRO** Quale?

**DONALD** C'è uno...

**GERTRUDE** Chi?

**DONALD** Un Genovese.

**RODRIGO** Degli italiani c'è poco da fidarsi.

**GERTRUDE** A letto però...  
*(Ad libitum mormorio di contestazione)*

**GERTRUDE** E va bene, non vi scaldate...

**ROLDAN** É pazzo.

**DONALD** Non è pazzo, non può essere pazzo.

**GERTRUDE** I pazzi portano bene, scacciano la iettatura! Vero Pedro?

**ROLDAN** É un altro tipo di pazzia la sua.

**PEDRO** Chi è?

**ROLDAN** Il señor Colon, *(rivolto a Donald)* vero?

**PEDRO** Mai sentito, ma è un marinaio?

- ROLDAN** Fa le carte.
- GERTRUDE** Un cartomante?  
(*Tutti ridono*)
- DONALD** Disegnava le carte nautiche.
- ROLDAN** Disegnava, perché adesso... (*fa segno che è impazzito*)
- GERTRUDE** È giovane? È bello?
- PEDRO** Si può sapere qual è questa nuova strada?
- DONALD** Si sa solo questo: partirà con la Nina, la Pinta e la Santa Maria facendo rotta verso... ovest!
- ROLDAN** (*Guardando gli altri, ironicamente*) Vi sembra una nuova strada per le Indie? I portoghesi già ci hanno provato! Cabral ha navigato per 1600 miglia verso ovest, ma non ha trovato nulla!
- GERTRUDE** Ehi, piano, piano... spiegatevi meglio: se il Catai è a levante, l'italiano vuole trovarlo a ponente?
- ROLDAN** (*Annuisce*)
- GERTRUDE** (*Senza ironia*) Poveretto.
- RODRIGO** (*Riflessivo*) Un pazzo porterà anche bene, ma questo pazzo vuol far la guerra al diavolo?
- DONALD** La regina ci crede.
- ROLDAN** La regina è una donna.
- GERTRUDE** E allora?
- ROLDAN** Pare che abbia un debole...
- GERTRUDE** Che vi dicevo: gli italiani a letto...  
(*Mormorio di contestazione*)
- DONALD** Pettegolezzi! Se fosse vero Re Ferdinando l'avrebbe già fatto sgozzare!
- RODRIGO** Su questo sono d'accordo!
- PEDRO** Ricordo che una volta un prete ha detto che oltre le Canarie ci sono mostri terribili, gorgi immani, paludi e cose spaventose; una volta c'era anche un'isola, ma era popolata di infedeli...
- GERTRUDE** Di Saraceni?
- PEDRO** Sì, no, boh, forse, non lo so, comunque è sprofondata.
- GERTRUDE** Questi Saraceni si infilano dappertutto!
- RODRIGO** Non mi stupirei, non mi stupirei!
- ROLDAN** (*Rivolto a Pedro*) Tu sei un vero pazzo!
- PEDRO** Ne vuoi sapere più dei preti tu?
- GERTRUDE** Non sarà... indemoniato?
- DONALD** E va bene! Pensate quel che volete, credete a chi volete... Però una cosa vi dico: per quel che mi riguarda... si esta nueva via c'è... qui tardos arriba! Se Colombo per caso avesse ragione qui molte cose potrebbero cambiare. Domani mattina al molo della Pinta sarà letto un decreto regale: sospensione di ogni sentenza a carico di coloro che si arruoleranno per il Catai con Colombo!
- RODRIGO** (*Quasi incredulo*) Donald, sei... sei sicuro?
- DONALD** A molti potrebbe fare comodo, (*rivolto a Roldan*) vero? (*A tutti*) Se non vi convince l'oro del Catai, questo è un altro buon argomento!
- RODRIGO** Ottimo! (*A Roldan*) Che ne pensi?
- ROLDAN** (*Poco convinto, ma interessato*) È una pazzia! Hasta la vista! (*Si avvia all'uscita*)
- RODRIGO** Roldan, aspetta! (*rivolto a Donald*) Domani mattina al molo della Pinta! Ci sarò! Adios!  
(*Esce*)

## SCENA 9

DONALD, GERTRUDE, PEDRO, INSERVIENTI, poi EDY

*(Sono rimasti in scena soltanto Donald, Gertrude, Pedro, due o tre Inservienti, Edy; Donald, Gertrude e Pedro si troveranno seduti ad un tavolino sul quale vi sono diversi bicchieri e boccali che saranno via via scolati finchè l'acool farà il suo effetto; le ragazze cominciano le pulizie del locale)*

GERTRUDE *(Lo fissa)*DONALD *Che c'è? (Beve)*GERTRUDE *(Dopo una breve pausa) Il tuo amico deve essere un tipo molto originale: il Catai è di là e lui se ne va di qua. Non deve essere un buon cartomante. (Beve)*PEDRO *(Beve)*DONALD *Gertrude, tu devi pensare che la terra sia... (gestualizzando plasma una sfera)*GERTRUDE *(Osserva la creazione incuriosita)*INSERVIENTE *(Sta scopando il locale; è incuriosita)*DONALD *Rotonda! (Beve)*PEDRO *(Beve)*GERTRUDE *(Lo guarda quasi stupita, poi scoppia a ridere e beve)*INSERVIENTE *(Si avvicina al tavolo e si ferma dalla parte di Pedro, si china in ginocchio a pulire il pavimento)*DONALD *(Rivolto a Pedro) La terra è rotonda come... come...*PEDRO *(Fissando il suo sguardo sul sedere dell'inserviante, cadenza leggermente bevuto) Come un melone! (Tocca il sedere dell'inserviante)*GERTRUDE *(Ride a crepapelle e beve)*DONALD *Certo, più o meno come un... melone! Ecco perché lui va a ponente! (Disegna un ideale percorso sulla sfera prima plasmata)*GERTRUDE *(Zittisce)*EDY *(Durante il dialogo è rimasto da solo ad un tavolo; ha ascoltato con attenzione, ora si avvicina)*PEDRO *(Osserva il disegno di Donald, poi cadenzando bevuto) Mica sciamo l'italiano.*DONALD *(Leggermente bevuto) Che ti dicevo, eh?*PEDRO *Come una mosca nella bottiglia!*GERTRUDE *Cosa c'entrano le mosche?*PEDRO *C'entrano, c'entrano e poi non escono più!*GERTRUDE *Sei proprio matto!*DONALD *Ci voleva tanto a pensarci?*EDY *Davvero geniale!*GERTRUDE *Oe, non esageriamo, la scoperta dell'acqua calda!*PEDRO *(Uscendo dalla parte di Pedro) Sì, cosa ci vuole, la scoperta dell'America (ride e beve).*EDY *(Rivolto a Pedro) Come dice? (Guarda verso le quinte per chiedere lumi)*GERTRUDE *É il matto del paese, non ci faccia caso!*DONALD *(Subito) Voi ci credete che la terra (come in segreto) è rotonda?*EDY *Credo che sia un ipotesi plausibile.*PEDRO *(Beve)*GERTRUDE *(Non ha capito il termine) Plau che?*EDY *Un ipotesi possibile, probabile, alquanto probabile!*

**GERTRUDE** Ah! *(Beve)*

**PEDRO** *(Beve)*

**EDY** Ma non è il problema fondamentale: molti scienziati reputano appunto plausibile la sfericità della terra.

**PEDRO** *(Uscendo dalla parte)* Certa gente ha tempo da perdere!

**EDY** *(A disagio guardando verso le quinte)* Il nodo della discussione è un altro: quali sono le dimensioni della Terra? Quante miglia si dovranno percorrere navigando verso ovest per raggiungere il Catai? Concretamente: le attuali imbarcazioni sono in grado di sostenere una tale traversata? Questi sono i veri problemi, non certo i mostri marini o la fantomatica isola di Atlantide!

**GERTRUDE** *(Verso Donald)* Esperto il tipo!

**EDY** *(Confidenziale)* Con questo vostro amico è possibile conferire?

**GERTRUDE** Non potrebbe parlare da cristiano...

**EDY** Vorrei incontrare il vostro amico, come si chiama?

**PEDRO** *(Uscendo dalla parte)* Pippo Baudo! *(ride)*

**DONALD** *(Subito, dando sulla voce)* Cristoforo Colombo.

**EDY** *(Quasi tra sè)* Lui, sì, è proprio lui!

**DONALD** Lo conosci?

**EDY** Non di persona... ho sentito parlare di questo suo progetto... *(quasi estatico)* sailing to the Indias!

*(Gli altri tre lo osservano, si osservano e senza motivo scoppiano a ridere)*

**EDY** *(Non dà peso alle risate)* Dove risiede?

**GERTRUDE** *(Dapprima trattenendosi, poi senza freno ride)* Risiede... ha detto ri-siede...

**DONALD** Voi volete imbarcarvi.

**EDY** *(Incerto)*

**PEDRO** *(Beve)*

**DONALD** L'ho capito, è inutile fingere signor... *(ride)* signor... come come come...

**EDY** Edy, chiamatemi Edy...

**DONALD** Voi non siete di qui? Da dove venite?

**EDY** Dall'Inghilterra.

**DONALD** Perché? Perché volete imbarcarvi, eh?

**PEDRO** *(Beve)*

**GERTRUDE** *(Beve)*

**DONALD** *(Beve)*

**EDY** É una lunga storia!

**PEDRO** *(Crolla in terra trascinando i bicchieri e tutto quello che può)*

## SCENA 10

REGISTA (fc), PEDRO, DONALD, GERTRUDE, EDY, SEGRETARIA, poi FIORE

**REGISTA** Stop, stop... Charlie, Charlie!

**EDY** Maurizio, mi dispiace, ma non riesco più a seguirlo!

**REGISTA** Adesso vediamo dove sta il problema.

**PEDRO** *(Si rialza continuando a fare l'ubriaco, poichè si è effettivamente ubriacato)* Abbiamo tutto il tempo! *(Ride e si butta addosso a Gertrude)*

**REGISTA** Molto ammirevole la vostra adesione al personaggio, stop!

**GERTRUDE** Charlie tesoro, qualcuno ti chiama!

**PEDRO** É quello stronzo di Mauri... non dargli retta!

**DONALD** (*Scoppia a ridere*) Adesso ti butta fuori.

**PEDRO** (*Sale sul tavolo barcollando*)

**EDY** (*Verso la regia*) Sono sbronzi.

**PEDRO** Essere o non essere, questa è l'America. Brrr, romb romb... moto, chilometri, libertà, on the road... brrr (*cade seduto sul tavolo continuando a simulare il rombo del motore di una moto*)

**EDY** (*Durante la battuta di Pedro ha annusato un bicchiere, verso la regia*) Questi bicchieri puzzano di alcolici!

**REGISTA** (*Grida*) Paola!

**PEDRO** Sapete che vi dico, eh?

**GERTRUDE** No?

**PEDRO** Qui lo dico e qui lo ripeto: Fiore è un...

**DONALD** (*Gli si butta addosso come può per chiudergli la bocca*)

**REGISTA** Qualcuno chiami Paola!

**EDY** (*Indicando fuori quinta*) É qui!

**PEDRO** Lasciami parlare, sono la bocca della verità...

**SEGRETARIA** (*Entra*)

**PEDRO** Ciò che dico è frutto di attenta osservazione...

**REGISTA** Paola, vedete di scoprire chi ha messo gli alcolici nei bicchieri.

**SEGRETARIA** Alcolici?

**EDY** (*Porgendo un bicchiere*) Non c'è il minimo dubbio.

**PEDRO** Fiore è un... Fiore è una... Fiore...

**REGISTA** Placati, Charlie!

**SEGRETARIA** (*Annusa*) Non capisco, signor Messana, io non ho dato alcun...

**REGISTA** Paola, non la sto accusando, anzi, non mi potrebbe mai passare per la testa.

**EDY** É uno scherzo.

**REGISTA** Gli scherzi devono rimanere fuori dal palco.

**SEGRETARIA** D'accordo. (*Esce*)

**PEDRO** Fiore più l'osservi e più ti sfugge, vero Mauri!

**REGISTA** Certo, Charlie. Edy portalo a prendere un po' d'aria.

**FIORE** (*Entra alle spalle di Pedro*)

**PEDRO** Lo sai perché? Lo volete sapere?

**GERTRUDE** (*É quasi addormentata sul tavolo*)

**PEDRO** É una checca!

**FIORE** Io! Io, carissimo! (*Breve pausa*) So prendermi le mie responsabilità.

**REGISTA** Non farci caso, ha perso l'autocontrollo.

**FIORE** Avete tutte le ragioni.

**REGISTA** Ah!

**PEDRO** Io non sono ubriaco.

**FIORE** Sì, Mauri, lo ammetto.

**REGISTA** Fiore non è il caso, ognuno ha diritto a fare le sue scelte...

**FIORE** No, Mauri, non mi giustificare: lo ammetto.

**REGISTA** (*Comprensivo*) Ci vuole del coraggio, ti ammiro!

**FIGLIORE** Volevo rendere la scena più reale, ma forse ho esagerato con la grappa.

**REGISTA** *(Ora ha capito, furioso)* Fiore, ma che capperò stai dicendo?

**EDY** Forse è il responsabile dell'orgia.

**FIGLIORE** Vedo che tu sei un vero professionista e capisci i profondi motivi artistici della mia iniziativa, grazie Mauri!

**REGISTA** Fiore...

**FIGLIORE** Ma l'ho allungata con dell'acqua naturale, nevvvero!

**EDY** *(Accompagna Charlie dietro le quinte)*

**PEDRO** *(Mentre è trascinato fuori)* Diciglielo anche tu Mauri, diciglielo come si deve.

**REGISTA** Fiore sei un... una... sei... Fiore sparisci!

**FIGLIORE** *(Uscendo frettolosamente)* Certo, certo... subito!

**REGISTA** *(A mo' di comando)* Riccardo!

**DONALD** *(Scatta in piedi come può)* Sissignore...

**REGISTA** *(Impietosito)* Siediti.

**DONALD** Grazie.

**SEGRETARIA** *(Entra)* Credo che... ma sono voci di corridoio... pare che sia stato... ecco, però non so se...

**REGISTA** Non importa: trovate un angolo tranquillo per questi due.  
*(A soggetto Segretaria fa portare fuori Gertrude e Donald, ordina di sgombrare il palco dall'oggettistica)*

## SCENA 11

**REGISTA, SEGRETARIA, RODRIGO, FONICO** (fc)

**REGISTA** Paola, facciamo una pausa. Dieci minuti. Scendo al bar.

**SEGRETARIA** Con quale scena riprendiamo?

**REGISTA** L'ultima del primo tempo.

**SEGRETARIA** Benissimo. *(A soggetto sfoglia il suo copione e dirige l'operazione di sgombero)*

**FONICO** Posso approfittare per una prova dei livelli? *(Non riceve risposta, dopo una breve pausa)*  
Posso fare una prova dei livelli? Paola, sto parlando con te!

**SEGRETARIA** Sì, sì... non farci diventare sordi!  
*(Musica subito forte)*

## IMPROVVISAZIONE

*(Ballerini e attori scatenati improvvisano una sorta di discoteca sul palco)*

**CONTESSA** *(Sul finale, vestita in modo appariscente; proviene dal pubblico; sale sul palcoscenico)*  
*(Tutti progressivamente smettono di ballare: imbarazzo)*  
*(La base musicale chiude in modo disordinato)*

## SCENA 12

**CONTESSA, SEGRETARIA, FIGLIORE, PEDRO e COMPARSE**

**CONTESSA** *(Furente, sbuffa, guarda ora l'uno ora l'altro, sta per scoppiare, ma non scoppia; infine urla)* Paola!

**SEGRETARIA** *(Entra)*

**CONTESSA** *(Come se dovesse inveire brutalmente, ma si trattiene)* Non ho visto il signor Messina!

**SEGRETARIA** Ha dato dieci minuti di pausa per...

**CONTESSA** *(Strabuzzando gli occhi)* Dieci minuti di... pausa?  
*(Pausa di silenzio)*

**FIGLIO** *(In accademico da danza, piuttosto ridicolo: entra e spontaneamente...)* Ehi, ragazzi! Ma avete già smesso? Non mi avete lasciato neppure il tempo di organizzarmi un poco...  
*(Vede Contessa)* Oh, oh! carissima Veronica, qual buon vento?

**CONTESSA** Vento di tempesta, Figlio!

**FIGLIO** Ah, ehm... sì, cioè no, *(enfaticamente)* nooo...

**CONTESSA** *(Decisa)* Sì. *(Rivolta a Paola)* Mettiamo un poco d'ordine?

**PEDRO** *(Entra alle spalle di Contessa; evidentemente ancora ubriaco)*

**SEGRETARIA** *(Vede Pedro, cerca di fare qualche cenno, ma nessuno intuisce, cerca allora di prendere tempo)* Certo. Intanto vuole accomodarsi in direzione, le offro qualcosa da bere...

**PEDRO** *(È giunto alle spalle di Contessa)* Volentieri, un bicchiere fa buon sangue, vero, bella pupa!

**CONTESSA** *(Si volta truce)*

**SEGRETARIA** *(Ad libitum ordina a tutti di sgomberare)*  
*(Tutti escono rapidamente e muti)*

**PEDRO** *(Cingendola per i fianchi)* Quanto vuoi?

**CONTESSA** *(Cercando di svincolarsi lo spinge)* Brutto maiale schifoso!

**PEDRO** *(Cade in terra; rivolto a Figlio)* Ce li ho i soldi, ce lo dica signor vigile!

**CONTESSA** Paola! Che cosa vuole questo pazzo? *(Isterica)* È un orgia, è un orgia... avete organizzato un'orgia!

**SEGRETARIA** Oh no, signora... c'è stato un disguido... un piccolo disguido! Si trattava solo di una pausa.

**FIGLIO** È colpa mia!

**CONTESSA** *(Fissandolo)* Ottimo. Complimenti. Credevo di averti assunto come costumista!  
*(Indicando Pedro)* Porta fuori questo animale.

**FIGLIO** Pedro, vieni Pedro! Su alzati.

**PEDRO** *(Alzandosi)* Ma io pago, tutto, pago tutto!

**CONTESSA** Spiega bene a questo pazzo chi sono!

**FIGLIO** Vedi, caro, questa non è quella che pensi... cioè non fa quello che pensi, hai capito?

**PEDRO** *(È in piedi, fissa Figlio ciondolando paurosamente avanti e indietro)*

**FIGLIO** Certe volte nella vita la realtà è diversa da come ci appare, nevvvero, una persona può per un attimo assomigliare a qualcuno, ma è solo una somiglianza, ecco, questo è quello che ti sta succedendo, niente di più, okay Charlie?

**PEDRO** *(Annuendo)* Tu non capisci, io pago tutto, tutto tutto!

**REGISTA** *(È in platea)*

**FIGLIO** Non è questione di denaro, Pedro!

**CONTESSA** *(Perdendo la pazienza)* Insomma, Figlio, portalo via!

**REGISTA** *(Si porta verso il palcoscenico)*

**FIGLIO** Vieni Pedro, andiamo! *(Si avvia trascinando Pedro)*

**PEDRO** Tu pensi che io sono pazzo?

**FIGLIO** Ma no...

## SCENA 13

CONTESSA, REGISTA, SEGRETARIA

**CONTESSA** *(Vede il Regista)* Signor Messana esigo una spiegazione!

**REGISTA** *(Sale sul palcoscenico)*

**CONTESSA** Siamo già a tal buon punto da permetterci di scialaquare?

**SEGRETARIA** *(Cercando di giustificare)* Il fonico stava provando i livelli...

**REGISTA** Contessa! *(Leggero inchino, baciamano)*

**CONTESSA** *(Compiaciuta si calma)*

**REGISTA** Ci vuole onorare della sua presenza questa sera?

**CONTESSA** *(Cambiando tono)* Ero venuta per presentarle una mia scoperta.

**REGISTA** *(Con poco piacere)* Ah!

**CONTESSA** Si tratta di mia nipote. Credo che le si adatti magnificamente quella parte di Dona Beatriz de Bajedilla. *(Rivolta a Paola)* Si trova nei camerini; la vada a chiamare!

**SEGRETARIA** *(Esce)*

**REGISTA** *(Preoccupato)* Bene! Possiamo farle un provino...

**CONTESSA** Per accelerare i tempi due giorni fa le ho consegnato il testo. L'ha già studiato. *(Leggermente confidenziale)* Mi sono permessa di dare alcune dritte sulla dizione. Così le ho risparmiato un po' di fatica.

**REGISTA** Grazie.

**CONTESSA** Ha una bella voce. Mi piacerebbe vederla cantare. Non si può...

**REGISTA** Non sono previste canzoni per quella parte.

**CONTESSA** Basterebbe, che so io, prendere la canzone di Isabella e adattarla un poco, non le pare?

**REGISTA** Forse gli autori...

**CONTESSA** Autori... uff, siamo noi che facciamo loro un piacere!

## SCENA 14

VANESSA, CONTESSA, REGISTA, FIORE

**VANESSA** *(Entra decisa)* Zia, non mi piace questo vestito.

**PAOLA** *(Segue)*

**REGISTA** *(Allibito)*

**CONTESSA** Che c'è, piccola?

**VANESSA** É un costume da palombaro.

**CONTESSA** Dici?

**VANESSA** Mi sento così ridicola!

**CONTESSA** Non preoccuparti, lo faremo adattare; Vieni che ti presento il Regista.

**VANESSA** *(Si avvicina)*

**CONTESSA** Ha sempre avuto un talento innato. Recitava già alla scuola materna, cos'è già che facevi?

**VANESSA** La presentatrice.

**CONTESSA** Ah sì, che spettacolo!

**VANESSA** *(Rivolto al Regista)* Era lei la regista!

**CONTESSA** Pensi! Alle medie l'avevano scelta come protagonista di una simpatica commediola!

**VANESSA** Già. Suor Amalia non aveva capito niente! Aveva scelto un'altra, ma poi mia zia le ha detto come stavano le cose, *(rivolta alla zia)* vero ?

**CONTESSA** *(Impacciata, cambia argomento)* Hai studiato la parte?

**VANESSA** Sì.

**REGISTA** Bene. Vediamo. *(Si avvia a scendere dal palcoscenico)*

**VANESSA** Senta...

**REGISTA** *(Si ferma un attimo)* Sì?

**VANESSA** Ho pensato di cambiare qualche frase, non le dispiace?

**REGISTA** *(Guarda Contessa allibito)*

**CONTESSA** Ci sono dei problemi?

**REGISTA** No. *(Va a prendere posto in platea accanto al mixer)*

**CONTESSA** Dammi il copione; ti suggerisco le battute dalla quinta.

**VANESSA** Zia, comincia pure dalla prima che è meglio!

**CONTESSA** Sì cara, non emozionarti! *(Esce)*

**VANESSA** Si possono spegnere un po' di luci? Ci vuole un certo clima.  
*(Si spengono alcune luci)*

**VANESSA** *(Indicando i fari frontali)* Potete spegnere anche questi che mi danno fastidio?  
*(Si spengono i fari frontali)*

**VANESSA** *(Guarda dove è uscita Contessa)* Spegnete anche questi: non riesco a vedere mia zia!  
*(Si spengono)*

**CONTESSA** *(vfc)* Mi vedi adesso?

**VANESSA** *(Adirata)* Mi hanno accecato; non so se questo è il modo di fare!

**CONTESSA** Non ti inquietare, piccola!

**VANESSA** Dove se ne andato adesso quel tipo? Non ho mica tempo da perdere, non posso stare qui tutta la sera ad aspettare i suoi comodi!

**REGISTA** *(vfc a volume sostenuto)* Sono al mio posto, signorina! La sto pazientemente ascoltando.

**VANESSA** *(Ha un soprassalto)*

**REGISTA** Può cominciare.

**VANESSA** *(Rivolta alla Contessa)* Vado? *(Breve pausa, assume un atteggiamento da "Duse", poi non si ricorda l'inizio)* Com'è già, zia? Ah sì... *(Riprende l'atteggiamento)* Cristoforo non partire, non andare, non lasciarmi...

**CONTESSA** *(Suggerisce ad alta voce)* Mi hai insegnato a volare...

**VANESSA** Mi hai insegnato a... *(uscendo dalla parte)* ecco, qui ad esempio c'era scritto volare, vabbè che gli uccelli volano e i colombi pure, ma Colombo il navigatore non era un uccello, era un marinaio, no? E allora che senso ha dire mi hai insegnato a volare? *(Compiaciuta del suo ragionamento, rivolta alla zia)* Giusto?

**REGISTA** Non si interrompa... faccia il suo monologo come meglio crede...

**VANESSA** Mi hai insegnato a navigare *(colpo d'occhio a Contessa come per dire "visto che va meglio")* ed ora?

**CONTESSA** Mi hai spezzato le ali...

**VANESSA** Mi hai stracciato le vele *(uscendo dalla parte)* a questo punto sarebbe bello stracciare le vesti, non le pare?

**FIORE** *(Precipitandosi in scena)* Nooo! Stracciare il vestito no!

**VANESSA** *(Rivolto a Contessa)* Che vuole questo zoticone?

**FIORE** Mauri, basta con vestiti stracciati. Se qualcuno è sovraeccitato può stracciare i suoi vestiti!

**CONTESSA** *(Entra in scena)* Fiore!

**VANESSA** Zia, ma dove mi hai portato! Questa è una banda di tangheri incompetenti! *(Esce)*

**CONTESSA** Vanessa! *(La segue)* Piccola, Vanessa, aspetta!

**FIORE** *(Capisce di aver sbagliato qualcosa)* Oh, scusa Mauri, forse non avevo capito...

**REGISTA** Niente Fiore, ci voleva! Paola!  
**FIORE** Davvero, Mauri, sono mortificato...  
**REGISTA** Ti dico che va tutto bene, è tutto okay, ci voleva Fiore, ci voleva!  
**FIORE** Stai scherzando, ti prendi gioco di me?  
**SEGRETARIA** (Entra)  
**REGISTA** No, assolutamente!  
**SEGRETARIA** I ragazzi sono pronti!  
**REGISTA** Che prendano posto.  
**FIORE** Ci penso io! (Esce)  
**REGISTA** Fiore, no!  
**FIORE** (Uscendo) Non ti preoccupare!  
 (Silenziosamente il corpo di ballo prende posto su tutto il palcoscenico)

## SCENA 15

**SEGRETARIA** *Ci sono dei problemi?*  
**REGISTA** *Forse li avevamo risolti; Fiore non ha capito niente!*  
**SEGRETARIA** *La nipote della Contessa?*  
**REGISTA** *Appunto!*  
**SEGRETARIA** *Devo fermarlo?*  
**REGISTA** *Possibilmente! (Rivolto al Fónico) Le basi?*  
**FONICO** *(Vfc) Ci siamo.*  
**REGISTA** *(Rivolto al corpo di ballo, tono personale) Raccontano le cronache del tempo che al tramonto tutto l'equipaggio cantava o recitava in coro il Salve Regina, un'antica preghiera in cui si chiede alla Madre di Dio aiuto e assistenza in questa valle di lacrime, come spesso ci appare la vita. Durante il Medioevo il testo venne musicato più volte con melodie gregoriane. Forse i marinai di Colombo non sapevano cantare il gregoriano, forse non lo sapevano cantare neppure i neri che venivano deportati in America due secoli dopo. Ricordate la nostra vergogna e ballate.*  
*(Musica)*

## SALVE REGINA

*(Coreografia corale; dal punto di vista musicale si tratta di una contaminazione tra gregoriano classico e musica nera... l'intenzione è quella di riflettere sulla diversità della cultura europea -cerebrale- e di quella africana -vitale-, e stabilire un contatto o rilevare il contrasto tra sacro e profano, celeste e terreno, spirito e fisico... a questa analisi si sovrappongono le considerazioni storiche che hanno visto protagonisti bianchi e neri)*  
*(Fine musica)*  
*(Sipario lento)*

## FINE PRIMO TEMPO

## SECONDO TEMPO

### OUVERTURE

*(Musica)*  
*(Compagnia al lavoro)*

*(Alcuni ballerini provano sul proscenio)*

*(Fine musica)*

## SCENA 1

SEGRETARIA, ANTONIO, DE TALAVERA e REGISTA (Vfc)

- SEGRETARIA** *(Rivolta ad Antonio che sta lavorando)* Ho bisogno di qualcuno che sostituisca Quintero. Antonio...
- ANTONIO** No, no...
- SEGRETARIA** Ma stai tranquillo; è solo una prova.
- ANTONIO** *(Indeciso)*
- DE TALAVERA** *(Entra e prende posizione)*
- PAOLA** (Decisa) Tieni. (Gli consegna il copione) Leggi solo le battute! (Rivolta fc al Regista) A posto. Antonio sostituisce un momento Massimo.
- REGISTA** D'accordo. Dagli anche le posizioni; che sia il più fedele possibile.
- SEGRETARIA** *(Istruisce Antonio)*
- REGISTA** Ti ricordo che devi essere estremamente invasato!
- DE TALAVERA** *(Annuisce)*
- REGISTA** Sei il rappresentante delle certezze conquistate. De Talavera può sembrarci antipatico, ma è a modo suo profetico! Suo malgrado prevede il disastro spirituale che può provocare la scoperta di nuove terre.
- DE TALAVERA** Scusa, Maurizio... non ho capito...
- REGISTA** Mi riferisco al senso di disorientamento che può provocare l'improvvisa scoperta che c'è qualcuno oltre a noi, rendo l'idea?
- DE TALAVERA** *(Non è convinto)*
- REGISTA** Se per ipotesi un giorno scopriremmo altri mondi abitati oltre al nostro, certamente, alla iniziale euforia, si sostituirebbe ben presto un senso di angoscia e mille domande, mille paure ci assalterebbero! De Talavera prova già dentro di sé questa angoscia. Ci siamo?
- DE TALAVERA** *(Annuisce)*
- SEGRETARIA** *(Esce)*
- REGISTA** De Talavera, prego!
- DE TALAVERA** Signor Quintero, ve lo dico di tutto cuore: è una follia, peggio, è una autentica pagliacciata.
- ANTONIO** Ecco, padre, capirà il mio problema. Con tutto rispetto, per me è una grossa perdita...
- DE TALAVERA** Grossa.
- ANTONIO** Eh?
- REGISTA** Grossa, grossa perdita, Quintero!
- ANTONIO** *(Si guarda attorno non capendo che è lui Quintero)*
- DE TALAVERA** Sei tu.
- ANTONIO** Io?
- DE TALAVERA** Sei tu Quintero.
- REGISTA** Riprendi. Per me è una grossa perdita...  
*(Silenzio)*
- REGISTA** E allora? Che aspettiamo?
- DE TALAVERA** Ricomincia.
- ANTONIO** Ah. Ecco, padre, capirà il mio problema. Con tutto rispetto, per me è una grossa perdita... una caramella come la Pinta...
- REGISTA** Caravella.

**ANTONIO** Qui c'è un errore di stampa.  
**REGISTA** Un errore?  
**ANTONIO** C'è scritto caravella.  
**DE TALAVERA** E che volevi? La caramella?  
**REGISTA** (Scocciato) Avanti, avanti...  
**DE TALAVERA** Ha ragione, ha ragione... ma quando i potenti si mettono in testa certe idee e queste idee sono storte...  
**ANTONIO** E magari ben piantate, vero Padre?  
**DE TALAVERA** (Annuisce) Purtroppo! Convieni con me che, almeno per la sua nave se non per honoris Hispaniae, necesse est rallentare, frenare, fermare questa follia!  
**ANTONIO** Già, rallentare, frenare, fremere...  
**DE TALAVERA** Fermare. Scusa Mauri, ma perdo la concentrazione!  
**REGISTA** Quintero, ripeti la battuta!  
*(Silenzio)*  
**REGISTA** Antonio, ripeti!  
**ANTONIO** Ecco, padre, capirà il mio problema. Con tutto...  
**REGISTA** Ma no! De Talavera, riprendi tu: il grande mare oceano...  
**DE TALAVERA** Il grande mare oceano è implacabile, lei lo sa meglio di me. La sua caramella è destinata... oh caz...  
**ANTONIO** Visto!  
**DE TALAVERA** Mauri, scusa...  
**REGISTA** Vediamo di arrivare alla fine di questa scena il più rapidamente possibile, d'accordo?  
**DE TALAVERA** D'accordo. Il grande mare oceano è implacabile, lei lo sa meglio di me. La sua caravella è destinata agli abissi, ma se anche ritornasse non sarebbe più riutilizzabile.  
**ANTONIO** Con intensità ha fatto so... sostituire le vele, ha fatto sostituire le vele! Gridando vele quadrate! Scandalizzato è un cazzo furioso!  
*(Silenzio)*  
**REGISTA** Basta! Basta così. Grazie, Antonio.  
**ANTONIO** Prego. Quando avete bisogno, volentieri!  
*(Si rimette al lavoro)*  
**DE TALAVERA** Maurizio, questo senso di disorientamento, l'angoscia...  
**REGISTA** Niente, niente, avrai un'altra occasione. Paola!  
**DE TALAVERA** *(Esce)*

## SCENA 2

REGISTA (fc), SEGRETARIA e ROLDAN, poi RASCON e JEANNE

**SEGRETARIA** *(Entra)*  
**REGISTA** Per quale motivo era assente Quintero?  
**SEGRETARIA** Ho telefonato a casa sua, ma non risponde!  
**REGISTA** Evitiamo di coinvolgere il personale tecnico nella recitazione, d'accordo Paola?  
**SEGRETARIA** *(Mortificata annuisce)*  
**ROLDAN** *(Entrato sulle ultime parole)* Posso?  
**REGISTA** Che vuoi?  
**ROLDAN** Non vorrei sembrare noioso...  
**REGISTA** Quando parli così già lo sei.  
**ROLDAN** *(Mostrando un quadrato di stoffa 20x30 cm)* Secondo il costumista noi dovremmo entrare

in scena solo con questo coso. Dico: stiamo scherzando, vero?  
*(Pausa)*

**REGISTA** Non gli avevamo detto di ingrandirlo?  
**SEGRETARIA** Sì, è stato ingrandito.  
**ROLDAN** Prima era così!  
*(Mostra una strisciolina di stoffa)*

**REGISTA** Cribbio!  
*(Entra Jeanne con una coperta e si siede sul praticabile; è vestita da marinaio)*

**ROLDAN** Secondo me dovrebbe rispolverare qualche testo di anatomia! *(Esce)*  
**SEGRETARIA** *(Tono di rimprovero)* Tommaso!  
**REGISTA** Ha ragione... ha perfettamente ragione!  
**JEANNE** Io sono qua!  
**REGISTA** Ti vedo. *(A Roldan)* Paola; una volta per tutte cerca di fargli capire che cosa vogliamo!  
**SEGRETARIA** Proverò!  
**ROLDAN** *(Uscendo passa vicino a Jeanne)* Potremmo farlo indossare a Jeanne! *(Esce)*  
**JEANNE** *(Fa una smorfia a Roldan: si mette a dormire)*  
**REGISTA** Buio..., musica!  
*(Buio)*  
*(Musica)*

### SCENA 3

JEANNE e RASCON

*(Jeanne dorme coperta da un telo o una coperta;  
 Rascon entra con un lume e si porta vicino a lei;  
 La osserva mentre riposa;  
 Si siede ai suoi piedi che sono scoperti;  
 Scopre parte della gamba lentamente fino alla coscia;  
 Illumina il profilo delle gambe;  
 La tocca con la mano;  
 La accarezza;  
 Sale con la mano sul fianco sotto la camicia;  
 Jeanne si desta;  
 Subito non capisce;  
 Reagisce cercando di alzarsi e allontanarsi;  
 Rascon repentinamente posa il lume e la stringe con il braccio che è sotto la veste  
 avvinghiandola a sè;  
 Mette una mano sulla bocca;  
 La ragazza cerca inutilmente di togliere la mano dalla bocca;  
 Jeanne subisce immobile i baci sul collo;  
 Rascon toglie la mano dalla bocca e con quella le accarezza il corpo;  
 Lentamente scioglie la presa;  
 Rascon fa ruotare il corpo della ragazza;  
 Cerca di baciarla sulla bocca;  
 Lei rifiuta;  
 Rascon prende il suo viso tra le mani e la bacia;*

*Jeanne gli dà una ginocchiata in quel posto;  
 Rascon le dà un violento ceffone;  
 Si vedono lumi vagare sul fondo scena;  
 Afferra la scollatura della camicia e la squarcia)*

#### SCENA 4

RASCON, JEANNE, DONALD, ROLDAN e RODRIGO

**DONALD** Che cosa sta succedendo?  
**ROLDAN** Chi siete?  
**RASCON** (Ansimante e violento) Nada, nada!  
**ROLDAN** (Illumina da vicino Jeanne) Una femmina!  
**JEANNE** (Si copre il seno)  
**RASCON** (Agitato) É... è una spia!  
**DONALD** (Sorpreso) Una spia?  
**RASCON** (Nervosamente) Una spia, cierto, una maledetta spia francese.  
**ROLDAN** Forse è stata lei a sabotare il timone?  
**RODRIGO** (Gridando) Uomini, una femmina, una spia a bordo! Una spia francese!  
**RASCON** (Imperioso) Cabron, taci!  
**JEANNE** (Singhiozzando) Monsieur Donald aidez-moi, aidez-moi s'il vous plaît...  
**ROLDAN** Che sta dicendo?  
**RASCON** (Spintonandola) Portatela nella stiva e chiudetela a chiave.  
**DONALD** Rascon, ma...  
**RASCON** Sei un amigo della señorita?  
**DONALD** No, no... non la conosco; ma forse non è stata lei a sabotare...  
**RASCON** Domani si vedrà; si es culpable la butteremo...

#### SCENA 5

FIORE, REGISTA (prima fc poi in scena), JEANNE,  
 SEGRETARIA, RASCON, DONALD, ROLDAN e RODRIGO

*(Durante la seguente battuta si riaccendono le luci; coloro che erano già presenti in scena mostreranno ad libitum segni di insofferenza per l'interruzione)*

**FIORE** (Interrompendo brutalmente Rascon)  
 O Dio, o Dio! Mauri, non so come te lo devo dire, caro... non accetto a-sso-lu-ta-men-te, è è è inamissibile una tal leggerezza, davvero! Mi sento il cielo crollare addosso quando vedo certe scene... oscene, scusa la cacofonia, ma, davvero, datemi uno spigolo per battere la testa.

**REGISTA** Qualcuno ha uno spigolo...  
*(abbandona la posizione fc e si porta in platea dirigendosi davanti alle prime file)*

**FIORE** Dai, Mauri, non scherzare, sai che odio il sarcasmo, o Dio, non sempre, quando è elegante e delicato si può accettare, nevvero, almeno, le persone intelligenti lo sanno fare, ehm, ecco, dicevo, caro, questo vestito non s'ha da stracciare direbbe Manzoni, ma non solo lui.

**REGISTA** Non ho dubbi.

**FIORE** Ma non perchè è un cattolicone tutto d'un pezzo...

**REGISTA** Già!

**FIORE** Non ho nulla contro questa scena, una delle poche buone che ha scritto, tra l'altro, nevvero...

**REGISTA** Appunto, non avevo dubbi!

**FIORE** Ma su cosa, scusa caro, ma sei enigmatico.

**REGISTA** Ma su tutto quello che dici, tesoro!

**FIORE** (Rinfrancato) Grazie, Mauri, sapevo che potevo contare sulla tua intelligenza, davvero... dicevo...

**JEANNE** Che non hai niente in contrario contro Manzoni...

**FIORE** Ma no, che c'entra Manzoni...

**JEANNE** L'hai detto tu...

**SEGRETARIA** (*Entra*)

**FIORE** Contro questa scena, contro questa scena non ho nulla in contrario, contro Manzoni sì, nevvvero! O Dio, o Dio, quanto mi spaventi certe volte, tesoro, cerca di cogliere... sono forse troppo esigente, Mauri?

**REGISTA** Direi di sì.

**FIORE** Mi trovi esigente, davvero?

**REGISTA** (*Annuisce*)

**SEGRETARIA** (Tenta di far riprendere la prova) Signor Messana, alle sette...

**FIORE** (Nervoso) Paola, ti prego, sto parlando!

**SEGRETARIA** Scusi signor Fiore, siamo in ritardo...

**FIORE** Questo è un chiarimento fondamentale; lasciami chiarire altrimenti vi mando tutti a... davvero! Mauri, insomma, esigo che alle prove si eviti di stracciare altri vestiti... (rivolto a Rascon) Se volete sfogare la vostra libidine potete trovarvi nei camerini...

**RASCON** (Virile) Ehi, guarda che io obbedisco al copione!

**FIORE** Ma sì Rascon tu sei molto professionale, lei piuttosto...

**JEANNE** Io questo non lo capisco...

**FIORE** *D'altronde per quello che ti è richiesto non ti serve (lascia intendere "intelligenza")...*

**REGISTA** C'è altro Fiore?

**FIORE** Ancora un dettaglio, ma non meno determinante per questa scena. Mauri, davvero, non noti qualcosa di troppo?

**REGISTA** Questo è uno di quei momenti in cui ti trovo particolarmente esigente.

**FIORE** (*Rivolto a Rascon e ai Marinai*) *E voi? Non notate qualcosa di troppo addosso (indica Jeanne).*  
(*Nessuno nota*)

**JEANNE** Ti ho già detto che non lo tolgo.

**FIORE** Ecco, la sentite? La senti, Mauri... io ho vestito fior di modelle e attrici: mai nessuna ha osato contraddirmi, e questa fringuellina... questa...

**REGISTA** Calmati, Fiore, calmati.

**FIORE** Ho accettato di disegnare i costumi per questa merda di compagnia, io professionista, ti rendi conto, Mauri, mi sto svendendo, davvero, mi sto abbassando, o Dio, o Dio, quanto sono caduto in basso... una qualsiasi sbarbina si permette di sbeffeggiarmi...

**JEANNE** No, io ho solo detto che non mi sembrava necessario...

**FIORE** Necessario... l'hai sentita? Adesso lei decide ciò che è necessario... dille un po' come stanno le cose, Mauri!

**REGISTA** Scusate, ma non ho ancora messo a fuoco il problema.  
(*Dicono la battuta insieme*)

**JEANNE** Vuole obbligarmi a recitare senza niente sotto.

**FIORE** Si rifiuta di obbedire alle mie indicazioni.  
(*Pausa*)

**FIORE** Ti sembra ragionevole una ragazza che nel 500 porti il reggiseno, nevvvero?

**SEGRETARIA** Signor Fiore non si potrebbe...

**FIORE** Paola, piantala!

**JEANNE** Innanzitutto ho un body.

**FIORE** Indecente!

**JEANNE** E poi ti sembra reale un ragazza travestita da mozzo?

**FIORE** Che intendi dire? Dolcezza?

**JEANNE** Che questo spettacolo non si pone certo problemi di realtà.

**FIORE** *(Rivolto al Regista)*  
Sentila, adesso nevvvero scopriamo che il testo l'ha scritto a quattro mani con l'autore.

**REGISTA** Fiore, non è il caso...

**FIORE** O non mi stupirei se la pudichella avesse dato una mano o qualcos'altro, nevvvero...

**JEANNE** Invidioso?

**FIORE** *(Al Regista)* Si vestisse almeno con un po' di gusto: tutta roba comprata al mercato!

**REGISTA** Non mi pare un grave problema: in controluce non si vede che cosa indossa...

**JEANNE** Vaglielo a spiegare!

**FIORE** Mauri, è questione di professionalità. E poi, mettiamoci nei panni del Rascon *(rivolto alla Jeanne)* Mettiti nei suoi panni... se non entra nella parte non può dare il massimo di sè.

**JEANNE** *(Ironica)* Ma pensa!

**FIORE** Al momento cruciale le sue mani incontrano del volgare cotone pettinato di infima marca, o Dio, o Dio, io mi sentirei perlomeno a disagio, Mauri, non ha senso, non ha senso!

**JEANNE** No, no... io nuda non ci sto!

**FIORE** *(Rivolto ai marinai)* Anche voi, dico, come fate a capire che è una femmina? Dovrete pur vedere qualcosa... se non vedete niente...

**ROLDAN** *(Scherzando)* Beh, certo sarebbe meglio se ci facesse vedere...

**JEANNE** *(Non sta allo scherzo)* Animale, sei proprio entrato nella parte tu!

**FIORE** Se la ragazzina non se la sente si potrebbe trovare una controfigura!

**JEANNE** *Vaffanculo! (Se ne va quasi piangendo)*

**REGISTA** *(La segue salendo sul palco)* Jeanne... aspetta, *(voltandosi verso il costumista)* Fiore, Fiore... che cavolo ti frulla in testa, *(ironico)* tesoro!  
*(Esce)*  
*(Pausa)*

**FIORE** Lo sospettavo...

**SEGRETARIA** Che cosa?

**FIORE** *(Fa segno che tra il Regista e Jeanne c'è qualcosa di tenero)*

**SEGRETARIA** *(Turbata da questo pettegolezzo; segretamente infatti è innamorata del Regista)*

**DONALD** Ma no! E' troppo giovane per lui...

**FIORE** *Carne fresca, cari! In questo mondo bisogna essere pronti a tutto... oramai non mi scandalizzo di nulla, di nulla, davvero! (Esce)*

## SCENA 6

RASCON, DONALD, DIEGO, SEGRETARIA

**RASCON** Per me è scemo!

**DONALD** *(Rivolto alla Segretaria)* É adesso che si fa?

**SEGRETARIA** *(É sovrappensiero)*  
*(Pausa)*

**ROLDAN** Aspettiamo!  
(*Pausa*)

**RASCON** (Rivolto a Paola) Io dovrei andare...

**SEGRETARIA** (*É sempre distratta*)

**RASCON** (Tossisce) Paola, io devo andare; alle sette e mezzo devo essere da Cortazzi!

**SEGRETARIA** (Riprendendosi) Sì, sì... certo!

**RASCON** (*Esce salutando in modo scherzoso*) Donald, sto cominciando a sentire un certo languorino... vado a mettere qualcosa sotto i denti! (*Esce*)

**RASCON** (Ritornando in scena) Alle nove ritorno!

**SEGRETARIA** Alle nove, ma forse Gabriella non c'è!

**RASCON** Gabriella? Alle nove, tra un'ora e mezzo, sono di ritorno!

**SEGRETARIA** Sì, no, scusa, volevo dire, niente niente...

**RASCON** Okay, hasta la vista compañeros! (*Esce*)

**ROLDAN** (Grida) Richy, aspetta!

**DONALD** (*É già uscito*)

**ROLDAN** (*Corre fuori; dopo una breve pausa, ritorna dentro*) Vado, ho fame, addio! Ciao bella  
(*bacia Paola*) (*Esce*)  
(*Musica*)

## UNA CANZONE

**SEGRETARIA** Ancora poche miglia e arriveremo  
 un continente nuovo toccheremo  
 ogni tristezza ci lascerà  
 ogni timore ci abbandonerà.  
 Ancora questo canto e poi sbarcheremo  
 le sabbie di una nuova terra noi baceremo  
 forse qualcuno si accorgerà.  
 Una canzone può dire  
 quello che non ti so dire  
 può nascondere o rivelare la verità  
 può nascondere per poi svelare...  
 Una canzone può dire  
 quello che non puoi capire...  
 A volte percorriamo l'esistenza  
 cercando le risposte sempre fuori  
 risposte sepolte dentro di noi  
 ma che poi non ci convincono mai.  
 Solchiamo mille lune e mari sconosciuti  
 sempre alla ricerca di profili già perduti...  
 forse un giorno mi guarderà!  
 Una canzone può dire  
 l'amore che non ti so dire  
 può nascondere o rivelare la verità  
 può nascondere per poi svelare...  
 Una canzone può dire  
 l'amore che non puoi capire...  
 (...)  
 Una canzone può dire  
 l'amore che non ti so dire!  
 (*Fine musica*)

**EDY** (*Entrato durante il ritornello finale: applaude*)

**SEGRETARIA** (*Si accorge di essere stata vista e ascoltata; fugge di corsa*)

**EDY** Paola!

## SCENA 7

EDY, CONTESSA, VANESSA, RODRIGO

**CONTESSA** (Entra) Signor Messina! (Non riceve risposta; leggermente seccata) Signor Messina!

**EDY** Non c'è.

**CONTESSA** (Ironica) Tanto per cambiare. (Chiama) Vanessa! (Quasi tra sè) Meglio così.

**VANESSA** (*Entra; studia il copione*)

**CONTESSA** Vanessa siamo sole; possiamo fare una prova come si deve così gliela facciamo vedere noi a quell'imbecille, vero cara? Senta lei, giovanotto come si chiama?

**EDY** Flavio.

**CONTESSA** Può collaborare un momento?

**EDY** Volentieri.

**CONTESSA** *Ci vorrebbe ancora un altro... (guarda verso le quinte) Ragazzo... (fa segno si venire)*

**RODRIGO** (Entra) Io?

**CONTESSA** Sì lei... grazie... avete il copione? Vorrei provare con voi una scena.

**RODRIGO** *(Esce)*

**EDY** (A Rodrigo) Portane uno anche per me!

**CONTESSA** Lei prenda un tavolino; voglio provare la scena dell'osteria, ha presente?

**EDY** *Sì... (Esce)*

**CONTESSA** Sei tranquilla, piccola?

**VANESSA** Sí, zia!

**RODRIGO** (Rientra in scena con i copioni) Ecco qui...

**CONTESSA** Voglio provare la scena dell'osteria; Vanessa, mia nipote reciterà la parte di Jeanne!

**RODRIGO** Ah, bene!

**EDY** *(Porta il tavolino, lo sistema)*

**CONTESSA** (Rivolta a Rodrigo) Lei potrebbe fare Rascon... (rivolta a Edy) ...e lei Donald!

**RODRIGO** D'accordo.

**EDY** (Indicando fuori quinta) Qui fuori c'è il vassoio per Jeanne.

**CONTESSA** Ottimo, che ragazzi svegli! Vanessa hai capito?

**VANESSA** *Sì zia... (si dirige fuori quinta)*

**CONTESSA** Ecco, cominciamo da quando siete seduti e arriva Jeanne con il vassoio. Ci sei cara?

**VANESSA** *(Entra con il vassoio; porta un vassoio con due boccali di birra e qualcosa da mangiare: li depone sul tavolino)*

**RODRIGO** (Mettendo una mano sul sedere di Jeanne) Bella muchacha, te l'hanno....

**VANESSA** *(Urla)*

**RODRIGO** *(Salta in piedi)*

**CONTESSA** Vanessa, che c'è?

**VANESSA** Questo porco maiale mi ha toccato il culo!

**RODRIGO** Ma c'è scritto sul copione, io... ma che cosa crede...

**VANESSA** Zia, non voglio toccate di culo, chiaro?

**CONTESSA** Eliminiamo questo gesto, d'altronde è gratuito, decisamente fuori luogo!

**RODRIGO** (Si risiede) Va bene... ricomincio?

**CONTESSA** *(Annuisce)*

**RODRIGO** Bella muchacha, te l'hanno già data la spolverata? Ah, ah, ah! (Afferra un boccale) De donde vien est nueva muchacha?

**EDY** *E' francese (afferra l'altro boccale).*

**RODRIGO** Puerco, sei andato fino in Francia... alla salute!

**VANESSA** *(Beve)*

**VANESSA** *(Non si allontana)*

**RODRIGO** *(Imbarazzato)*

**EDY** (Timidamente) Jeanne dovrebbe allontanarsi, almeno così dice il copione...

**CONTESSA** Allontanati Vanessa.

**VANESSA** *(Esegue maldestramente)*

**RODRIGO** (Fermandola) Donde vai, me son...

**VANESSA** Tutte le scuse sono buone! Zia, digli qualcosa a questo brutto!

**RODRIGO** Signora, io mi attengo al copione...

**CONTESSA** Per favore non si attenga al copione! Avanti!

- EDY** *É arrivata da sola l'altra settimana... salute! (In confidenza) Ha sentito parlare dell'idea di Colombo (beve).*
- RODRIGO** En Francia?
- EDY** In Francia, in Inghilterra, a Roma... tutti lo sanno.
- RODRIGO** *(Rutta) Cabronazo, farebbe meglio a star zitto... (mangia)*
- EDY** (Estrema confidenza, quasi in segreto) Questa storia del Catai... dice che si può arrivare andando verso ovest: tu che ne pensi? É pazzo?
- VANESSA** E io che faccio qui così tutto questo tempo? La bella statuina?
- CONTESSA** Hai ragione! Sentite voi due, non potreste coinvolgerla nel discorso?  
*(Edy e Rodrigo si fissano allucinati)*
- EDY** Forse è più semplice tagliare questa parte.
- CONTESSA** Ecco, sì, facciamo così.
- VANESSA** L'importante è che non mi fate stare qui a vuoto.
- EDY** Carmelo riprendi da come l'hai spiegato...
- RODRIGO** Ah, ah, come l'hai spiegato?
- EDY** *No, non ancora, ah, ah, non ancora... non del tutto, ah, ah... (Beve)*
- RODRIGO** C'è scritto mette una mano sotto la gonna... che si fa?
- CONTESSA** Vanessa come vuoi fare?
- VANESSA** Uff...
- CONTESSA** Facciamo così: metta pure la mano sotto la gonna, ma non tocchi... va bene così, piccola?
- VANESSA** Se tocca urlo eh, urlo!
- CONTESSA** Sì, bella.
- VANESSA** Zia, facciamo una cosa. (Si avvicina alla zia e confabula) Già che ci vuole questa mano dillo all'altro, mi piace di più.
- CONTESSA** Ma certo, hai solo da chiedere!
- VANESSA** *(Ritorna al suo posto)*
- CONTESSA** Riprendiamo da...
- RODRIGO** Non ancora... non del tutto...
- CONTESSA** *Giusto, però la mano sotto la gonna la mette lui (rivolto a Edy)*
- EDY** (Stupito) Io?
- VANESSA** Cos'è questo tono? Ti fa schifo?
- EDY** *Va bene... (mette la mano sotto la gonna) Bête, c'est un ami de Colomb! Le ho detto che tu conosci Colombo...(continua a tenere la mano sotto la gonna)*
- VANESSA** *(In francese di pessima pronuncia) Je vous prie, dites lui de me conduire près de monsieur Colomb.*
- EDY** Scusi, signora, ma io devo restare così ancora a lungo?
- CONTESSA** *(Fa segno di non interrompere e di proseguire)*
- RODRIGO** Como, bella muchacha, no te gusto? No te gusto?
- VANESSA** *(Rivolta a Edy languida) Je voudrais aller avec lui.*
- EDY** Je voudrais aller avec lui... Vas faire la vaisselle! Te lo do io il viaggetto... *(toglie la mano da sotto la gonna)*
- CONTESSA** Molto bene... grazie!
- VANESSA** Zia, dovresti fare tu la regista di questo sailing for the India.
- CONTESSA** Avessi il tempo! Hai notato?
- VANESSA** Che cosa?
- CONTESSA** Il signor Messana non si è degnato di apparire...

**VANESSA** Già, quell'antipatico!  
**CONTESSA** Sai che ti dico? Siamo ancora in tempo per salvare dal naufragio questa barca. Fammi fare una telefonata, vieni.  
*(Escono Contessa e Vanessa)*  
*(Edy e Rodrigo si guardano a vicenda allibiti)*

## SCENA 8

EDY, RODRIGO, ROLDAN

**EDY** Hai sentito?  
**RODRIGO** *(Annuisce)*  
**ROLDAN** *(Entra quasi di soppiatto)* Che ha detto la vecchia?  
**RODRIGO** Che è in tempo per salvare la barca dal naufragio!  
**ROLDAN** Vuole dare una parte alla nipote scema.  
**EDY** Secondo me dovremmo dire qualcosa a Maurizio. Forse lo vuole scaricare!  
**ROLDAN** Non ti immischiare: per noi un regista vale l'altro.

## SCENA 9

REGISTA, RODRIGO, ROLDAN, DONALD e PEDRO

**REGISTA** *(Si immagina che rientri dal colloquio con Jeanne)*  
**PEDRO** *(Lo segue a ruota)*  
**REGISTA** Fine dell'intervallo. Riprendiamo dalla nona scena... che fine ha fatto Paola?  
**PAOLA** *(Sbuca prontamente dalla quinta)* Sono qui!  
**REGISTA** Ah, bene, grazie! Puoi dare disposizioni per quel pezzo coreografico che segue lo sbarco?  
**PAOLA** Intende dire la festa con gli indigeni?  
**REGISTA** Esattamente.  
**PAOLA** Con i costumi?  
**REGISTA** *(Sta per scoppiare)* Per caso anche qui ci sono dei problemi?  
**PAOLA** Non si preoccupi... vedo di risolverli!  
**REGISTA** *(Quasi affettuoso)* Grazie, Paola! *(Scende in platea)*  
**PAOLA** *(Lo segue con lo sguardo, poi esce)*  
**EDY** *(Dà un'occhiata al copione, poi rivolto a Rodrigo)* Tocca a te: il señor Colon è fortunato... manca Donald!  
**REGISTA** *(Dalla platea)* Cominciate, cominciate lo stesso...  
*(Prendono posizione; Edy rimane a sostituire Donald)*  
**RODRIGO** Il señor Colon è fortunato, il vento soffia sempre ad ovest.  
**ROLDAN** Già, gli sfortunati siamo noi.  
**RODRIGO** E perché? Arriveremo certamente al Catai...  
**ROLDAN** Oppure ci allontaneremo tanto da non poter ritornare.  
**EDY** Tornare? Sarei pazzo! Anche a te Roldan non conviene: in Spagna ti aspetta la forca. Quando...  
**DONALD** *(Entra di corsa, volendo con un panino da finire in mano)* Scusate... *(entra nella parte)*  
 Quando hai dei dubbi sul señor Colon, dovesti pensare che prima ti chiamavi Levi!  
**EDY** *(Esce)*  
**ROLDAN** *(Violento)* Non è vero, maledetto bastardo!  
**RODRIGO** Roldan non fare storie, sappiamo chi è tuo padre!

- DONALD** Il padrone delle manifatture di Toledo, vero?
- RODRIGO** L'ex-padrone!
- ROLDAN** *(Tace)*
- DONALD** Dovevi essere abituato a ben altra vita.
- RODRIGO** *(Specificando)* Prima della reconquista. Vi siete fatti los dineros a vestire i Sareceni, con i cristiani è cambiata la musica.
- DONALD** E smettila di fingere: tu vuoi arrivare al Catai quanto e più di noi! E la tua unica opportunità per ricominciare. Tu spero quanto e più di me che il señor Colon abbia ragione.
- ROLDAN** Ma non sono pazzo, chiaro! Per finire in pasto ai pesci, tanto vale...
- DONALD** Finire in pasto ai cristiani?
- ROLDAN** Almeno questi per pochi soldi vendono anche la madre... e poi non è necessario tornare a Palos...
- RODRIGO** *(Incuriosito)* Ah no?
- ROLDAN** *(Astuto)* Basta fermarsi prima, per esempio alle Canarie!
- DONALD** *(Poco convinto)* Già, e l'oro?
- ROLDAN** L'oro! L'oro è una terra lontana, sperduta, poco frequentata tutta a nostra disposizione.
- DONALD** Non mi è mai piaciuto fare il contadino.
- RODRIGO** *(Leggermente adirato)* Ho comandato per anni soldati e adesso dovrei imparare a zappare la terra? Io so solo usare questa! *(Mostra la spada)*
- ROLDAN** Il futuro è sulle navi! Navi inglesi, portoghesi, olandesi, navi spagnole solcheranno gli oceani cariche di oro...
- RODRIGO** Questo discorso è già più interessante!
- ROLDAN** Veloci incursioni, bottino abbondante e poi sparire...
- RODRIGO** *(Dopo una pausa)* Astuto l'ebreo!
- ROLDAN** *(A Donald)* Il tuo amico Colombo è un visionario, un fanatico religioso. Ci porterà tutti in fondo al mare tenebroso per la sua Crociata. Noi dobbiamo guardare ai nostri interessi.
- DONALD** Già, a te la liberazione del Santo Sepolcro non va giù!
- RODRIGO** Pedro, tu che ne pensi?
- PEDRO** Lui insiste, insiste, ma poi finirà come una mosca nella bottiglia, intrappolato dalla sua idea fissa!
- DONALD** Senti chi parla; il logico, il filosofo dei pazzi.
- RODRIGO** E lascialo parlare!
- PEDRO** Conviene lasciare il certo per l'incerto?  
*(Tutti zittiscono)*
- PEDRO** Le Canarie ci sono, l'America non si sa!
- REGISTA** *(Si trova presso il palco)* Charlie, il Catai, il Catai!
- PEDRO** *(Uscendo dalla parte)* Sì, ma vedi, se io sono un pazzo...
- REGISTA** So già dove vuoi arrivare, ma questo non è teatro d'avanguardia, teatro sperimentale e mettilci dentro tutto quello che vuoi.  
*(Salendo sul palco)* Qui c'è un testo che in definitiva è un messaggio da comunicare e aggiungo già pensato: a te non si chiede di ricrearlo o ripensarlo, ma di comunicarlo, di co-mu-ni-carlo...
- PEDRO** Tu hai detto che sono un pazzo ma profetico...
- REGISTA** Sì, sì... ne abbiamo parlato a lungo, troppo a lungo: ora devi agire, punto e basta! E guarda che non sono un Gordon Craig, lo sai bene che non lo sono: tutti lo sapete!  
*(Cambiando totalmente tono)* Scusa Charlie, in realtà non sei tu l'obbiettivo della mia

ira...

**PEDRO** *(Molto seriamente)* Ti capisco, è un mestiere stressante, molto stressante; per questo motivo io non ho mai voluto fare il regista... troppo stress, troppe incomprensioni, tutti che vogliono dire la loro, tutti che ti vogliono comandare: alla fine chi dovrebbe comandare obbedisce e chi dovrebbe obbedire comanda... lasciamelo dire, un vero casino. Se vuoi a quel Gordon ci parlo un momento, vedo di farlo ragionare, eh?

**REGISTA** *(Quasi scoppiando a ridere)* Grazie Charlie, grazie! Vai con la musica Ottavio!  
*(Musica)*

## FESTA DELLO SBARCO

*(Coreografia di stile e colori sudamericani)*

*(Durata 2' ca.)*

*(Alla fine del pezzo interviene Fiore; inizialmente restano in scena tutti, poi resteranno soltanto le ballerine in costume... gli uomini avranno così modo di prepararsi per la scena seguente; considerati i fatti avvenuti poco prima, il dialogo sarà meno sciolto e scherzoso: Fiore sarà meno invadente, ma pur sempre lui, il Regista farà capire di non sopportarlo pur restando educato e tollerante)*

**FIORE** *(Interviene meno prepotentemente del solito)* Scusa, Mauri, scusa... Voglio, o almeno vorrei che si sappia, per favore, nevvvero, questo me lo giuri! Io non mi assumo responsabilità su questa copertura indecente, sconcia, ma che dico, pornografica! Insomma lo vuoi o non lo vuoi questo spettacolo di rottura?

**REGISTA** Purtroppo sarà proprio quello... una gran rottura!

**FIORE** Mauri, dai, siamo seri! Primo: mancano le ballerine sudamericane e quindi, nevvvero, ci dobbiamo accontentare di quelle nostrane... okay, non mi lamento, santo cielo, ma paghiamogli almeno una dozzine di sedute con la lampada: sembrano mozzarelle! Secondo: *(riferendosi ai reggiseni)* ma vogliamo far venire il mal di mare al pubblico con questa bigiotteria pendula e dondolante? Per non parlare, nevvvero, degli uomini! Insisto per il perizoma.

**REGISTA** Fiore, presentami un perizoma di una misura accettabile e loro lo metteranno, okay?

**FIORE** E quale sarebbe questa misura accettabile?

**REGISTA** Un po' più grande dell'ultimo che ho visto!

**FIORE** *(Breve pausa in cui implicitamente si adegua)* E la bigiotteria? *(Accompagna la battuta con il gesto sul petto)*

**REGISTA** Lasciamola, diamine!

**FIORE** Non ti riconosco più! *(Esce)*

**REGISTA** Escobedo, Rodrigo, Roldan, eccetera, eccetera... scena 10!  
*(Escono le ragazze)*

## SCENA 10

RODRIGO, ESCOBEDO, ROLDAN, GESUITA, FRATE, EDY,

DONALD e COMPARSE

*(Entrano e prendono posizione)*

**DONALD** *(Dal proscenio)* Scusa io non ho capito: questa scena si immagina sulla Nina?

**REGISTA** Quindi, che ci sto a fare io sulla Nina se sono della Pinta?

**DONALD** Esatto!

- REGISTA** Diciamo allora che è stato organizzato un incontro sulla Nina a cui partecipano anche quelli della Pinta e della Santa Maria! Così va bene?  
*(Nel frattempo gli attori hanno preso posizione; è la scena del tentativo di ammutinamento; sono coinvolti come comparse nel ruolo di marinai tutto il personale a disposizione)*
- REGISTA** Rodrigo: señor Escobedo, dica al comandante... *(Se ne va alla sua postazione microfónica)*
- RODRIGO** Señor Escobedo, dica al comandante che vogliamo tornare indietro.
- ESCOBEDO** Non credo che il vostro desiderio sarà esaudito.
- RODRIGO** Non è un desiderio: ci rifiutiamo di proseguire.
- ESCOBEDO** Devo considerarlo un ammutinamento? (non riceve risposta)
- DIEGO** Dove ci state portando?
- ESCOBEDO** Prova a indovinare.
- ROLDAN** All'inferno.
- ESCOBEDO** Vuoi arrivarci prima degli altri?
- ROLDAN** Trentacinque giorni di mare non sono bastati a fargli capire che stiamo navigando verso il nulla?
- RODRIGO** Señor Escobedo, è dal 6 settembre che facciamo rotta a ponente!
- ESCOBEDO** Hai un'idea migliore?
- ROLDAN** Tornare a casa.
- ESCOBEDO** Dovremo in ogni caso aspettare che le correnti volgano a levante: tanto vale proseguire.
- ROLDAN** Siete pazzi! Tanto vale crepare.
- GESUITA** *(Sale sul praticabile)* Pazzi siete voi! Non avete visto il giunco verde e l'erba fresca passare vicino alle vostre navi questa mattina? Quelli della Pinta hanno pescato un bastone lavorato. Quella della Nina hanno incrociato un tronco di spino carico di frutti rossi. Noi della Santa Maria abbiamo visto una cornacchia e un'anitra. Che vi dicono tutti questi segni se non che il Catai è vicino? Vorreste abbandonare ora l'impresa? Vorreste attirare su di voi la maledizione divina con un gesto di vigliaccheria? *(Invasato)* Io lo so... io lo sento! A poche miglia ci aspetta la terra, una terra ricca, un dono di Dio preparatoci da sempre. Orsù, invece di lamentarvi come delle ragazzine cantate un cantico di ringraziamento, affilate le spade e preparatevi a combattere da veri uomini gli infedeli.
- PEDRO** *(Umile)* Reverendo, scusi se ho l'ardire...
- GESUITA** Parla, figliuolo!
- PEDRO** Ho sentito dire che tra poco incontreremo i mostri terribili!  
*(Le battute seguenti vengono dette sovrapponendosi in modo confuso)*
- ROLDAN** Ci aspettano gorgi e tempeste! Dobbiamo tornare indietro!
- RODRIGO** Le riserve stanno per finire: non possiamo sperare di tornare indietro senza acqua!
- COMPARSA 1** Saremo risucchiati nel vortice e mostri terribili ci divoreranno!
- COMPARSA 2** Volete farci morire di sete?
- GESUITA** *(Vincendo la confusione)* Silenzio, silenzio!
- DONALD** Padre, è vero che troveremo case dai tetti d'oro?
- GESUITA** *(Amorevole)*  
Certo figliuolo! *(A tutti con estrema convinzione e calma)* Vi siete dimenticati dei diecimila maravedis di pensione perpetua promessi dalla regina a chi per primo avvisterà il Catai? Non perdetevi la fede! Non perdetevi la fede! Il Catai c'è, l'oro c'è! Non ce lo regaleranno, ma sapremo far valere il nostro diritto di conquista!
- RODRIGO** E se fossero più armati di noi, con navi più veloci...
- GESUITA** Credete voi che se fossero più abili e potenti di noi non sarebbero già venuti a conquistar

l'Europa? Qualcuno crede questo? (*Compiaciuto*) É logica figliuoli: saremo noi a conquistare loro! Tornate ai vostri posti e abbiate fede: Dio è dalla nostra parte...

(*Ispirato*) Dio è dalla nostra parte!

(*Rincuorati escono tutti tranne Frate, Escobedo, Edy, Gesuita*)

(*Pausa*)

**REGISTA** Ricordati di distinguere i personaggi: quando sei De Talavera sei un sacerdote zelante ed estremamente scrupoloso, in questo caso invece sei zelante, ma estremamente deciso... sono i due eccessi a cui può portare lo zelo. Proseguite!

## SCENA 11

FRATE, GESUITA, EDY, ESCOBEDO

**FRATE** La terra c'è, ormai è certo! Abbiamo trovato segni inequivocabili. Ma per incontrarla prima non si potrebbe evitare di insistere su questa rotta. Non capisco il motivo di tanta ostinazione!

**GESUITA** Mi stupisce che non sappiate il motivo: è risaputo che l'oro e le gemme nascono nella zona tropicale lungo il ventottesimo parallelo!

**ESCOBEDO** Padre, devo contraddirla, il motivo è un altro: il trattato di Toledo impedisce alle navi spagnole di spingersi a mezzogiorno delle Canarie.

**GESUITA** E voi credete il señor Colombo tanto timido?

**EDY** E voi pensate che sia tanto ingenuo da credere a quella favola?

**GESUITA** Mettereste in dubbio la scienza?

**EDY** Scienza! Deve ancora venire il momento della scienza; quella che voi definite scienza è un amalgama pericoloso di superstizione, credenza religiosa e doxa, direbbe Platone.

**GESUITA** Insegnateci voi la verità! Che cos'è la scienza?

**EDY** Posso più facilmente dirvi che cosa non è, ma, se insistete, posso rivelarvi quel poco che per ora ho di certo.

**GESUITA** Pendiamo dalle vostre labbra.

**EDY** Scienza è ricerca.

(*Pausa*)

**GESUITA** Tutto qui, esimio? Tutto qui?

**EDY** (*Annuisce*)

**GESUITA** Mi pare insufficiente per venire a farci da maestro.

**FRATE** Non vorrei parere indiscreto, per voi, padre, che cos'è la scienza? Siate però conciso, possibilmente!

**GESUITA** Fratello, sarò conciso e vi stupirò! La scienza è innanzitutto e, direi soprattutto, dottrina!

**FRATE** Siete stato veramente...

**GESUITA** Non ho finito, fratello! Non pronunciamo mai affermazioni che non siano sostenute da ragioni, non è nostra abitudine.

**FRATE** Padre, la vostra risposta è stata più che esauriente. Non voglio ora accendere una disputa che, per quanto interessante, potrebbe occuparci molto tempo! Abbiamo problemi troppo gravi che ci assillano! Escobedo, che cosa ne pensa della rotta che stiamo seguendo?

**ESCOBEDO** Il señor Colombo sta puntando diritto ad ovest come un toro che sta caricando il torero. Ha scelto quella che dovrebbe essere la via più breve secondo la geometria: la retta. Mi auguro che il Catai sia veramente di fronte a noi...

**FRATE** Diversamente?

**ESCOBEDO** Diversamente... come un proiettile che non incontra il suo bersaglio ci perderemo all'infinito!

- GESUITA** Impossibile, assurdo e impossibile! Leggete l'Imago mundi di Pietro d'Ailly. (*Verso la platea*) Qui davanti a noi c'è il Catai!
- ESCOBEDO** E voi, (*al Frate*) che cosa ne pensate?
- FRATE** La scorsa settimana Martin Alonso ha insistito per modificare la rotta in direzione sud-ovest: Colombo si è alquanto innervosito...
- EDY** É chiaro...
- FRATE** Dite?
- EDY** Voleva dirigere la flotta verso l'isola Cipangu. Secondo i racconti di Marco Polo si trova di fronte al Catai. Colombo invece vuole puntare subito alla terraferma.
- ESCOBEDO** Naviga con pochi strumenti e quei pochi che ha non sa neppure usarli al meglio, però non si può dire che non sappia dirigere il cammino di una nave nel mezzo del mare!
- FRATE** Vorrei capire che cosa lo spinge in questa impresa: Dio, il Re o l'oro?
- GESUITA** É evidente: il primo motivo è il cardine: gli altri due fanno corona, come è giusto che sia.
- EDY** Dovete conoscerlo bene per affermare questo con tale sicurezza!
- GESUITA** Ero presente quando illustrò il suo progetto ai nostri regnanti ed ho avuto modo di vedere che una sincera, profonda e radicata fede è il motivo di questa crociata.
- ESCOBEDO** Personalmente ho apprezzato la sua concretezza: ha chiesto a re Ferdinando un ottavo dei profitti, i titoli di Ammiraglio e Vicerè a vita e per i suoi eredi, il titolo di don, un decimo di tutto l'oro, l'argento e le pietre preziose... un genovese tutto d'un pezzo!
- EDY** Si è accontentato di poco!
- ESCOBEDO** Lo dite ironicamente?
- EDY** I profitti saranno alquanto scarsi, i titoli, siamo sinceri, non valgono nulla.
- GESUITA** Per finanziare la liberazione del Santo Sepolcro basterà un decimo dell'oro, dell'argento e delle pietre preziose del Catai.
- EDY** Il vostro ottimismo è disarmante.

## SCENA 12

NUOVO REGISTA, REGISTA e DETTI

- NUOVO REG.** (*Entra; decisamente antipatico*) Scusate!  
(*Tutti si fermano*)
- NUOVO REG.** É qui che si prova Sailing to the Indias?
- EDY** Sì.
- NUOVO REG.** Dove posso trovare la Contessa Targioni?
- REGISTA** (*Vfc*) Si può sapere chi è lei?
- NUOVO REG.** Sono stato chiamato telefonicamente dalla signora: ha insistito perché venissi con la massima urgenza. Deve avere dei problemi con il regista dello spettacolo che ha finanziato (agli attori in scena) credo che si tratti di un incompetente! Dove la posso trovare?
- EDY** (*Indicando dove è uscita precedentemente la Contessa*) Da quella parte, in direzione.
- NUOVO REG.** Grazie. (*Mentre si avvia*) Voi per caso lavorate per questo spettacolo?  
(*Si guardano imbarazzati affermando e negando con la testa*)
- FRATE** Chi più, chi meno...
- NUOVO REG.** Ah, capisco! Spero che avremo modo di lavorare assieme e conoscerci... (*Esce*)  
(*Silenzio, imbarazzo in scena*)
- REGISTA** (*Sale sul palcoscenico con cappello, giacca e borsa; va deciso verso la quinta, si ferma un attimo, si volta verso i marinai e con estrema calma, quasi commosso*) Vi auguro di sbarcare presto in America... Addio! (*Esce*)

**EDY** *(Fa per seguirlo)*  
**GESUITA** Lascialo andare!  
**EDY** Ma... in questo modo?

### SCENA 13

FIORE e DETTI

**FIORE** *(Entra e si dirige verso la platea convinto che il Regista sia al suo posto; ha in mano un quadrato di stoffa)* Oh, sono proprio stufo! Adesso ne facciamo una questione di centimetri? *(Mettendosi la stoffa davanti a mo' di gonnellino)* Va bene così? *(Pausa)* Mauri dico a te!

**ESCOBEDO** Non c'è, se n'è andato.

**FIORE** A quest'ora? Dobbiamo finire a mezzanotte questa sera. Mauri non ti riconosco... *(andandosene)* davvero, non è il modo di fare... poteva almeno avvertire... nevvvero!

### SCENA 14

SEGRETARIA e DETTI

**SEGRETARIA** *(Entra di corsa)*

*(Tutti si voltano verso la Segretaria)*

**SEGRETARIA** *(Tono estremamente preoccupato)* Maurizio!

**EDY** È appena uscito... credo che... se ne sia andato!

**SEGRETARIA** *(Capisce, non si volta, abbassa il volto)*

### SCENA 15

JEANNE e DETTI

**JEANNE** *(Entra di corsa e si porta sul proscenio gridando)* Tierra! Tierra!

**SEGRETARIA** *(Esce)*

*(Musica)*

### SBARCO ALLE INDIE

*(Edy, Gesuita, Escobedo e Frate si portano sul proscenio accanto a Jeanne e fissano davanti a loro un immaginaria terra)*

*(Entrano di corsa Rodrigo e Roldan)*

*(Entra Donald)*

*(Esultano, si abbracciano tranne Jeanne che rimane sola e si rattrista)*

**ESCOBEDO** *(Lettura fc)* Io, Rodrigo d'Escobedo, notaio incaricato da Re Ferdinando d'Aragona e dalla regina Isabella di Castiglia annuncio che nel giorno 12 ottobre, anno del Signore 1492, il señor Cristoforo Colombo raggiungeva, come promesso, una terra mai raggiunta navigando por ovest, quella terra che a buon diritto crediamo sia las Indias. Il señor Colombo ne prendeva possesso a nome del re e della regina dell'Ismania chiamandola San Salvador. Come i nostri sovrani hanno decretato dichiaro che da oggi in poi il señor Cristoforo Colombo avrà diritto al titolo di don, sarà ammiraglio del mare oceano e vicerè di questa terra e di tutte le altre che scoprirà. Sono testimoni di quanto annunciato e dichiarato insieme al sottoscritto Rodrigo d'Escobedo, l'ispettore della flotta Rodrigo Sanchez de Segovia, il señor Gomez Rascon padrone della Pinta, Martin Alonso Pinzon suo comandante, sir Thomas Alva Edison, i marinai Norma Jean Baker, Cody William Frederick, Marshall McLuhan, Henry Ford, Robert Strange McNamara, Virginia Katherine McMath, Marion Michael Morrison, Edgar Lee Masters, Robert Allen Zimmerman, Robinson Sugar Ray, Andrew Warhola, Gene Kurran Kelly, William John Clifton Haley jr., Charles Spencer Chaplin, Bill Gates, Louis Veronica Ciccone... *(La vfc di Escobedo sfumerà nella musica)*

*(Durante la lettura di Escobedo proseguono i festeggiamenti ed entrano in scena tutti gli attori e i ballerini disponibili; coloro i quali non hanno ruolo fisso vestiranno tipici capi americani; quando comincerà l'elenco dei testimoni saranno tutti in proscenio, fronte al pubblico, sull'attenti, sorridenti, guardano molto avanti, formano un gruppo compatto)*

*(Nell'oscurità, dietro a tutto il gruppo si porterà un letto su cui prenderà posto il Regista)*

*(Buio)*

*(Fine Musica)*

*(Rapidamente tutti fuori)*

## SAILING TO THE INDIAS

**SECRETARIA** Lo spingeva il vento,  
un vento di autunno  
che soffiava ad ovest  
verso un tramonto mai visto

**EDY** colorato di fuoco  
**DONALD** e di cielo,  
**EDY** di vento  
**SECRETARIA** Ma l'infinito è qualcosa che ti porti dentro  
piccole fantasie o grandi illusioni  
perse nell'oceano oltre le colonne  
**EDY** che fermano un destino proibito dal mare.  
**DONALD** Lo portava lontano  
**PEDRO** lo guidava qualcuno  
**SECRETARIA** Un desiderio,  
**EDY** una rotta  
**DOANALD** o soltanto un miraggio,  
**EDY** un sogno smarrito da sempre  
verso un paradiso perduto.

**SECRETARIA** Ma l'infinito è un dubbio che ti porti dentro  
di lettere, parole e dimenticate poesie  
dentro in una bottiglia che va alla deriva  
**EDY** e i naufraghi affidano al mare tenebroso.  
Un nuovo mondo  
Nouveau monde  
A new land

**ISABELLA** Looking for a new way  
looking for, for a new way  
for a new way  
for a new way

sailing to  
sailing to the Indias  
we'll find out a new land  
*(Stacco Strumentale)*

**CORO** Looking for a new way,  
looking for a new way  
We'll find out a new land,  
Sailing to, sailing to the Indias  
Sailing to the Indias.  
*(Si ripete 6 volte)*  
*(Pausa 15")*

## RIPRESA

**ISABELLA**            Looking for a new way  
                              looking for, for a new way  
                              for a new way  
                              for a new way  
                              sailing to  
                              sailing to the Indias  
                              we'll find out a new land  
                              (*Stacco Strumentale*)

**CORO**                Looking for a new way,  
                              looking for a new way  
                              We'll find out a new land,  
                              Sailing to, sailing to the Indias  
                              Sailing to the Indias.  
                              (*6 volte*)

**FINE**